



CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI

2012

SETTIMA EDIZIONE

TRENTO-ROVERETO

31 maggio – 3 giugno

anteprima

BARI

19 maggio



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Sette anni di Festival dell'Economia sono un bel traguardo per la comunità autonoma trentina. Le opportunità di conoscenza proposte in questi anni dal Festival vanno nella direzione che il Trentino segue da molti anni: l'apertura, a tutti i livelli, verso i contesti internazionali. Le specificità del Trentino – a partire dalla sua Autonomia –, le sue eccellenze negli ambiti della ricerca, dell'università, della formazione applicate al mondo del lavoro, stanno ben posizionando il nostro piccolo territorio in Europa e nel mondo. I temi proposti in questi anni dal Festival – a partire dal primo, “Ricchezza e povertà” –, hanno abituato il “popolo dello scoiattolo” e i trentini a ragionare con una prospettiva “glocale” e con lo sguardo rivolto al futuro. È un grande valore aggiunto che il Festival dell'Economia continua a proporre con la consapevolezza che solo vincendo la sfida della conoscenza possiamo concretizzare opportunità vere di crescita e di sviluppo per i territori. Il tema di quest'anno, “Cicli di vita e rapporti tra generazioni”, approfondisce argomenti di grande attualità e ben si inserisce nel nuovo corso che la nostra Autonomia speciale sta apprestandosi a vivere. Il Festival è (anche) un'occasione importante per far conoscere quali sono le peculiarità che fanno di questo piccolo territorio la grande casa dell'Autonomia. Il luogo dove la responsabilità viene prima di tutto. Responsabilità che ha bisogno di adeguarsi ai tempi nuovi, alle esigenze del terzo millennio, in una prospettiva di Autonomia che chiama il cittadino ad una maggiore consapevolezza del ruolo di “gestore” del futuro della comunità. Per questo negli ultimi tempi, vista la confusione che si stava creando intorno alla nostra storica specialità, ho voluto richiamare i trentini ad un senso di appartenenza ancora più grande. L'Autonomia è come un giardino che va, innanzitutto, curato e amato. È un patrimonio non solo nostro, ma di tutta l'Italia, perché grazie ad essa abbiamo costruito quello che io chiamo un confine di pace. A questo nostro percorso lo stesso presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto assegnare un valore nazionale.

Lorenzo Dellai

Presidente della Provincia autonoma di Trento



COMUNE
DI TRENTO

Non c'è la parola “giovani” nel titolo della settima edizione del Festival dell’Economia. Eppure mi pare chiaro che siano loro i protagonisti dell’appuntamento 2012, dedicato al tema “Cicli di vita e rapporti tra generazioni”. Sono loro a meritare e a reclamare la ribalta di questi quattro giorni di dialoghi in pubblico.

I giovani, ovvero quella fascia anagrafica vezzeggiata dalla pubblicità e dalla moda, ma di fatto condannata a vivere sotto tutela, in un eterno stato di minorità. I giovani, disoccupati o stagisti sempre in prova, obbligati a un salario indecente e incerto, come indecente e incerto è il futuro che si prospetta loro davanti. Mammoni viziati? Credo che le critiche rimediate dai nostri figli in questi ultimi mesi siano in larga parte ingenerose. Lo saranno perlomeno fino a che non ci decideremo – noi padri, noi nonni, noi cresciuti con il boom economico – a fare un po’ di posto, a concedere fiducia e dunque responsabilità alle nuove generazioni e, soprattutto, a cambiare i meccanismi di selezione nel mondo degli affari come della politica o dell’università: se l’ascensore sociale in questi anni si è fermato o ha addirittura invertito il senso di marcia, è anche perché in Italia la preparazione vale ben poco, perché i cooptati e i nominati prevalgono di gran lunga sui meritevoli.

Dunque, anche in questa edizione, il Festival dell’Economia ha centrato il tema dei temi del nostro tempo. Del resto, è sempre stato così, perché le relazioni che abbiamo ascoltato negli anni scorsi sono sempre state quanto di più lontano dall’esercizio retorico. Da ogni incontro siamo usciti più informati, talvolta scossi e a disagio, talvolta con idee diverse da quelle che avevamo prima: in ogni caso, più consapevoli. È per questo che Trento si è affezionata al Festival, è per questo che lo sentiamo nostro: lo spirito critico del Festival fa parte di questa città e la città si sente parte di quel laboratorio di idee che è il Festival.

Alessandro Andreatta
Sindaco di Trento

Il futuro dei giovani è anche nelle nostre mani. Il Festival dell'Economia di quest'anno allarga lo sguardo verso i prossimi decenni al futuro dei nostri figli e nipoti. Invita a interrogarci su quanto possiamo fare oggi per loro, per sostenerli in un cammino che appare, per il momento, tutto in salita. È una responsabilità – quella di dare un indirizzo, di sollevare una questione spinosa – che il Festival dell'Economia è ormai abituato a prendersi. Questo appuntamento si è guadagnato ormai l'interesse di migliaia di cittadini che, edizione dopo edizione, seguono con viva partecipazione i dibattiti proposti. Attorno a temi di stringente attualità, la città di Trento diverrà per qualche giorno un'arena di dibattito sui temi economici e sociali, riconosciuta a livello internazionale.

Alla luce della difficile congiuntura economica che stiamo attraversando, il rapporto tra le generazioni è un tema particolarmente vicino alla sensibilità dei cittadini e all'attualità. Si è diffusa infatti nell'opinione pubblica, soprattutto nel nostro paese, la convinzione che i nostri giovani siano vittime di un generale peggioramento nel tenore di vita e nelle prospettive per il futuro. Su questa constatazione si è innestato il dibattito attorno all'introduzione della flessibilità nel mercato del lavoro. Inizialmente esaltata come opportunità di affrancarsi dai vecchi schemi e come stimolo per sviluppare creatività e innovazione, la flessibilità ha finito per essere additata come principale responsabile del senso di precarietà che paralizza un'intera generazione.

La scelta di riflettere su questa situazione mi fa particolarmente piacere perché è inevitabile che il mondo dell'università sia tra quelli chiamati a intervenire. Preparare i giovani all'appuntamento con il mondo del lavoro è un compito da affrontare con serietà, dedizione e realismo. Un impegno che l'Ateneo ha ribadito anche nel nuovo Statuto approvato di recente, sottolineando la centralità dello studente e lo sforzo ad adeguare “i propri profili formativi e professionali all'evoluzione del mercato del lavoro e alle esigenze della società” (art. 2).

Interpretare i segnali che vengono dal tessuto produttivo, significa però attivarsi anche nella formazione continua a sostegno di quei lavoratori che sono alla ricerca di una ridefinizione della propria professionalità. In questo senso l'università è anche punto di riferimento per la formazione continua e l'aggiornamento per tutte le generazioni di lavoratori.

Il Festival dell'Economia è il luogo dove i cittadini sono protagonisti. Il mio auspicio è che nell'edizione di quest'anno si possa assistere ad un confronto sereno e costruttivo tra generazioni, che possa portare sollecitazioni e spunti proficui per sostenere oggi il futuro dei giovani di domani.

Davide Bassi

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

CICLI DI VITA E RAPPORTI TRA GENERAZIONI

Una delle cose che mi infastidisce di più nei miei giri in bici sull'Appennino è incontrare signori che hanno molte più primavere di me alle spalle e che mi superano in scioltezza mentre sto arrancando su una qualche salita. Mi consolo pensando che si tratta presumibilmente di pensionati molto ben allenati perché hanno molto più tempo di me da dedicare alle gite in bicicletta. Sono dei veri e propri “ciclisti d'anzianità” che hanno percepito pensioni a partire da 57 anni, se non prima. Anche all'estero cresce il novero di “giovani anziani”, persone tra i 60 e i 70 anni in buona salute che non svolgono alcuna attività. Significativamente sono più numerosi proprio dove si registrano dei veri e propri record anche nel novero di giovani NEET (Not in Education, Employment, and Training), che non lavorano e non studiano al tempo stesso, a riprova del fatto che non è mandando le persone in pensione prima che si liberano posti di lavoro per i più giovani. Al contrario un ritiro precoce dalla vita attiva crea problemi ai giovani e agli stessi anziani quando raggiungeranno l'età in cui non saranno più in condizione di guadagnarsi da vivere.

La Grande Recessione e poi la crisi del debito hanno aperto non solo in Italia una grande *questione giovanile* e una grande *questione degli anziani*. I primi hanno seri problemi a entrare nel mercato del lavoro e a iniziare il loro ciclo di vita. I secondi faticano a chiuderlo serenamente perché hanno seri problemi di liquidità verso la fine della loro esistenza.

La crisi in effetti è destinata a lasciare cicatrici profonde nelle generazioni che si sono trovate, loro malgrado, ad entrare nel mondo del lavoro durante la Grande Recessione e la crisi del debito pubblico. Gli eventi negativi lasciano spesso tracce persistenti nei comportamenti degli individui, ne pregiudicano le carriere e i tempi con cui costruiscono una famiglia, ritardano il momento in cui cominciano ad accumulare ricchezza per la propria vecchiaia, li espongono a futuri rischi di disoccupazione, possono avere effetti anche a molti anni di distanza sulla loro salute. Il rischio è di avere intere generazioni di perdenti anche perché la crisi ci lascerà in eredità, tra l'altro, un alto debito pubblico i cui oneri finiranno per gravare come un macigno sulle generazioni che iniziano oggi a lavorare.

Soprattutto nei paesi che hanno vissuto lo scoppio di una bolla immobiliare sono aumentati durante la crisi gli ultranovantenni che hanno scoperto che anche i prezzi delle case possono andar giù e che si trovano a pagare tasse sulle abitazioni troppo alte per i loro redditi perché sono “house rich” e “cash poor”, cioè hanno una casa di proprietà di una certa dimensione, ma non i redditi per mantenerla e per assicurarsi uno standard di vita dignitoso. Molti di loro hanno investito tutti i loro averi in una casa e non pensavano di vivere così a lungo. In buona compagnia di illustri demografi, avevano ignorato gli incredibili progressi della medicina che ci hanno portato a guadagnare due anni e mezzo di vita ogni dieci vissuti.

La crisi ha modificato il *ciclo di vita* di intere generazioni. Sono tipicamente i giovani a risparmiare, mettendo via risorse per la loro vecchiaia, e gli anziani a consumare più di quanto guadagnino. Questi comportamenti possono essere spiegati dal desiderio delle persone di non subire forti alterazioni nei propri standard di vita, nei propri consumi e anche nelle proprie abitudini durante l'intero arco della vita. Le grandi crisi ostacolano queste scelte, soprattutto laddove le istituzioni pubbliche non sono in grado di fornire agli individui assicurazioni contro eventi avversi. Quindi i giovani tardano a risparmiare e i vecchi non possono spendere quanto avevano accumulato perché il loro patrimonio è illiquido.

Diverse istituzioni pubbliche facilitano gli individui nel loro desiderio di non subire fluttuazioni troppo forti dei loro standard di vita durante la propria esistenza, anche in presenza di eventi avversi, quali la chiusura dell'azienda in cui si lavora, una malattia o il divorzio. Le assicurazioni sociali e, in particolare, i sistemi pensionistici si preoccupano di garantire redditi adeguati anche quando le persone vivono più a lungo di quanto preventivato o hanno avuto carriere lavorative discontinue, finendo per mettere poco da parte per la propria vecchiaia. Nell'assolvere a queste funzioni, le istituzioni pubbliche operano redistribuzioni tra generazioni, anziché semplicemente cambiare il profilo temporale dei redditi di un singolo individuo. Mettono così in essere dei patti intergenerazionali. Ad esempio, le pensioni degli attuali pensionati sono pagate dagli attuali lavoratori. E se il numero di chi paga si assottiglia perché nascono meno figli e quello di chi riceve si allarga perché si vive più a lungo senza lavorare, questo patto intergenerazionale rischia di

saltare. Non è un caso che Franco Modigliani, l'inventore della teoria del ciclo di vita, abbia dedicato moltissima attenzione alla sostenibilità tra generazioni dei sistemi pensionistici. I due problemi, quello della stabilità dei redditi nel ciclo di vita e dei rapporti fra generazioni, sono strettamente intrecciati. In una delle sue ultime visite in Italia, Modigliani si vide porre da un signore molto in là negli anni (ma non più vecchio di quanto fosse allora il grande economista) la seguente domanda: "ma perché lei si preoccupa dei costi delle pensioni di noi vecchi? Prima o poi, tanto, moriamo tutti". Questo signore ragionava come se le generazioni si succedessero l'una all'altra, come vite che si susseguono. Si nasce e si muore, poi tocca a un'altra generazione. È un modo di pensare fuorviante perché impedisce di cogliere le tante interazioni che ci sono tra generazioni successive. La vita delle nuove generazioni dipende in grande misura dal destino che viene loro assegnato non da chi ha completato il proprio ciclo di vita prima della loro apparizione, ma da chi oggi sta decidendo per loro. L'aumento della longevità aumenta il numero di queste *sovrapposizioni fra generazioni* diverse. Una volta era difficile conoscere i nonni. Oggi si finisce spesso per avere anche i bisnonni. Una percezione sbagliata di queste interazioni può condannare i nostri figli ad un'esistenza molto difficile. La spesa pubblica e, in particolare, le politiche sociali in molti paesi sono spesso squilibrate a favore degli anziani e ai danni dei giovani, anche per il crescente peso che i primi hanno nel corpo elettorale. Ci sono anche istituzioni che anziché operare redistribuzioni dai giovani agli anziani, operano trasferimenti in senso opposto, da chi è più vecchio a chi è più giovane. La *scuola* è una di queste istituzioni: per questo riceve una particolare attenzione in questa edizione del Festival. Si parlerà molto anche di ingresso nel mondo del lavoro e di *formazione sul posto di lavoro*. Verranno esaminati inoltre i patti intergenerazionali informali, così importanti nel campo dell'*assistenza alle persone non autosufficienti*, dai genitori che aiutano i figli nella cura dei nipoti soprattutto quando mancano gli asili nido, ai figli che assistono i loro genitori. Perché c'è un patto intergenerazionale anche in molte scelte all'interno della famiglia. E anche questo patto privato oggi rischia di saltare. In questo caso il problema risiede più nel contributo che i giovani danno agli anziani che viceversa. Il fatto è che anche una famiglia sempre più piccola, perché diminuisce il numero di figli, deve spesso supplire all'assenza di servizi per gli anziani non autosufficienti. In molti paesi si dà molto agli ultracinquantenni che sono ancora nel pieno delle loro forze e poco, troppo poco, agli anziani non più autosufficienti. E sono quasi sempre le donne che si devono prendere cura dei genitori e dei suoceri, sottraendo tempo al proprio lavoro, alla propria realizzazione professionale e, dunque, ritoccando all'ingiù le loro pensioni future.

Tito Boeri

Responsabile scientifico del Festival dell'Economia

ringraziamenti

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione del Festival e in particolare:

Le case editrici:

Bollati Boringhieri
Castelvecchi
Donzelli
Edizioni Ambiente
Egea
Feltrinelli
Guanda
Il Mulino
Marsilio Editori
Rcs
Rizzoli
Save the Children

www.lavoce.info

Associazione Ristoratori di Trento
Autostrada del Brennero
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi
Comune di Rovereto
Consiglio della Provincia autonoma di Trento
Consorzio Trento Iniziative
Cooperativa HandiCREA
Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento
Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento
Federazione Trentina della Cooperazione
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione Caritro
Librerie di Trento
MASCI - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - Regione Trentino Alto Adige/Südtirol
Museo delle Scienze di Trento
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto
Protezione Civile A.N.A. Trento
Sistema Bibliotecario dell'Università degli Studi di Trento
Sistema Bibliotecario Trentino

Un particolare ringraziamento per la progettazione e la realizzazione degli allestimenti a:

La Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento
Il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento
Il Servizio reti e telecomunicazioni della Provincia autonoma di Trento
Il Centro duplicazioni della Provincia autonoma di Trento

Il Corpo di Polizia Locale di Trento – Monte Bondone
L'Ufficio Mobilità del Comune di Trento
L'Ufficio Parchi e Giardini del Comune di Trento
La squadra allestimenti, logistica e arredi del Comune di Trento
Il Sindaco e il Gabinetto e Ufficio comunicazione del Sindaco di Rovereto

segreteria organizzativa

Incarico Speciale per la realizzazione di grandi eventi
Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante, 15
38122 Trento
tel. +39 0461 260511
info@festivaleconomia.it

Responsabile
Marilena Defrancesco

Chiara Andreolli, Mirella Baldo, Giuliana Brun, Roberto Buratti, Clara Campestrini, Paola Floriani, Vanda Giovannini, Mariacarla Leonardelli, Claudio Marconi, Cinzia Musetti, Marcello Parolari, Germano Piffer, Monica Sosi, Maura Tenaglia, Giovanni Tomasi, Donatella Turrina, Franca Venzin, Monica Zampedri, Sandro Zampiero

Tutti gli Incontri con l'autore
sono curati e introdotti
da Tonia Mastrobuoni

Editor del Festival
Pino Donghi

ufficio stampa

Segreteria
tel. + 39 0461 497930
ufficiostampa@festivaleconomia.it

Giampaolo Pedrotti - Capo Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento
tel. + 39 335 7611026
g.pedrotti@provincia.tn.it

Fausta Slanzi - Responsabile Comunicazione Festival
tel. + 39 0461 492674
cell. + 39 335 429541
fausta.slanzi@provincia.tn.it

Redazione:
Pier Francesco Fedrizzi, Carlo Martinelli, Mauro Neri, Marco Pontoni, Arianna Tamburini
tel. +39 0461 494631
Fiorella Delana tel. +39 0461 494631

Ufficio Stampa Comune di Trento
Massimiliano Scapin
tel. +39 0461 884199

ufficio_stampa@comune.trento.it

Ufficio Stampa Università degli Studi di Trento
Alessandra Saletti
tel. +39 0461 281131
ufficio.stampa@unitn.it

Ufficio Stampa Editori Laterza
Nicola Attadio
cell. +39 346 4936539
attadio@laterza.it

comitato editoriale

Tito Boeri
Innocenzo Cipolletta
Paolo Collini
Giuseppe Laterza

responsabile scientifico

Tito Boeri

www.festivaleconomia.it

Il **programma centrale** del Festival, evidenziato in un riquadro, è progettato dagli organizzatori insieme al responsabile scientifico. Il **programma partecipato** è composto da incontri proposti agli organizzatori dalle case editrici e da altri enti che se ne assumono la responsabilità.

Per gli eventi segnalati con è previsto un servizio di traduzione simultanea.

Il comitato organizzatore del Festival dell'Economia di Trento si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione.

Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito www.festivaleconomia.it oppure possono essere richiesti presso i punti informativi, telefonicamente alla Segreteria (tel. +39 0461 260511) o via e-mail all'indirizzo info@festivaleconomia.it.

Gli spettatori presenti agli eventi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese fotografiche, audio e video che potrebbero essere effettuate.

L'ingresso a tutti gli eventi è libero e gratuito fino ad esaurimento posti. Non è prevista la prenotazione.

Eventuali ingressi a pagamento, per eventi collaterali al Festival, sono evidenziati nel programma.

Programma

anteprima

sabato 19 maggio 2012

BARI

GIOVANI, CREATIVITÀ E IMPRESA

in collaborazione con Università degli Studi di Bari, Fiera del Levante, Fondazione CON IL SUD

media partner “La Gazzetta del Mezzogiorno”, Telenorba

10.00

The Hub Bari
Padiglione 129
Fiera del Levante

CHE COSA POSSIAMO IMPARARE DALLE ESPERIENZE

coordina **VINCENZO MAGISTÀ**

introducono **PAOLO D’ADDABBO, ANNIBALE D’ELIA, GIUSI OTTONELLI**

intervengono **NICOLA COLABUFO, ANGELO PETROSILLO, RENATA DIAZZI, NICOLA BARBUTI, DOMENICO CRISTOFARO, ENZO MAIORANO, ANDREA TEMPESTINI, DANIELE CASSINI, GIORGIA ANTONELLI, ANTONIO IMBROGNO, SALVATORE MODEO, NICHOLAS CAPORUSSO, FRANCESCA CAVALLO**

concludono **CARLO BORGOMEIO, NICOLA FRATOIANNI, GIANFRANCO VIESTI**

L’Italia ha bisogno di nuove imprese, che mettano a frutto le conoscenze, il saper fare, la creatività dei suoi giovani; la loro formazione universitaria e superiore, le loro conoscenze sul campo, le loro esperienze. Come nascono i percorsi imprenditoriali giovanili? Che cosa li caratterizza? Quali sono i principali ostacoli che si incontrano? E quali, al contrario, le iniziative – a tutti i livelli – che si possono prendere per favorirli? Di questo si discuterà a partire dalle concrete esperienze di nuovi imprenditori, dalle loro storie, dai loro successi.

16.00

Centro Polifunzionale
per studenti –
Università degli Studi
di Bari (Ex Palazzo
delle Poste)

I DOLORI DEL GIOVANE IMPRENDITORE

coordina **GIUSEPPE DE TOMASO**

introducono **TITO BOERI, PAOLO COLLINI, CORRADO PETROCELLI**

relazioni

ROBERTO CINGOLANI

Innovazione dal laboratorio al mercato. Scienza e nuova imprenditoria

GUIDO ROMANO

Un grande avvenire dietro le spalle. Dirigenti e amministratori nelle imprese italiane

FABIANO SCHIVARDI

Si può imparare a diventare imprenditori? Una proposta di policy

concludono **INNOCENZO CIPOLLETTA, ALESSANDRO LATERZA,
TONIA MASTROBUONI, NICHI VENDOLA**

TRENTO – ROVERETO

giovedì 31 maggio 2012

INAUGURAZIONE

17.00

Palazzo della Provincia
Sala Depero

intervengono

**ALESSANDRO ANDREATTA, DAVIDE BASSI, TITO BOERI,
GREGORIO DE FELICE, LORENZO DELLAI, GIUSEPPE LATERZA,
ARMANDO MASSARENTI**

VISIONI

18.30

Teatro Sociale

CHRISTOPHER PISSARIDES

**I GIOVANI E L'EUROPA: QUALE PROSPETTIVA PER IL MERCATO
DEL LAVORO**

introduce **TITO BOERI**

Le recessioni si portano dietro conseguenze sempre molto negative per i giovani in cerca d'impiego. Quanto negative dipende comunque dalle istituzioni che sovrintendono il mercato del lavoro e dalla natura dei contratti la cui determinazione è nelle mani dei lavoratori adulti. Una valutazione di ciò che è successo in Europa con la recente recessione si rende necessaria in relazione alle performance delle istituzioni dei diversi paesi.

CONFRONTI

19.00

Palazzo Geremia

UN'ALTERNATIVA ECLETTICA ALL'IPERCAPITALISMO

a cura del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

coordina **CARLA LOCATELLI**

interviene **JOHAN GALTUNG**

Verso un'economia che rafforza la vita. Quali sono i cambiamenti necessari perché l'economia possa servire la pace, attraverso la riduzione della violenza diretta, strutturale e culturale e la soddisfazione dei bisogni fondamentali di tutti gli esseri umani, contribuendo così alla costruzione di relazioni eque e garantendo un impatto minimo dal punto di vista ecologico?

TESTIMONI DEL TEMPO

21.00

Teatro Sociale

CARLO DE BENEDETTI

IL LAVORO DALLA LAMIERA AL CLOUD

introduce **ENRICO FRANCO**

Un grande imprenditore italiano racconta come è cambiato il mercato del lavoro in Italia negli ultimi cinquant'anni. In particolare, come è evoluta la posizione relativa dei giovani, di chi entra nel mercato del lavoro rispetto a chi è già dentro. Dalla sua testimonianza emerge anche uno spaccato del mutamento dei meccanismi di selezione della classe dirigente, a partire dal management delle

grandi imprese.

Venerdì 1 giugno 2012

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

FRANCESCO BILLARI

BAMBOCCIONI

introduce **MARIA LAURA FRIGOTTO**

L'Italia ha il record della lunga permanenza dei giovani in famiglia. È un problema? Sì, perché ha delle conseguenze sulla mobilità, sull'imprenditorialità, sui salari, dunque sull'intera economia e società. È colpa dei "bamboccioni"? No, o almeno non solo. Conta la cultura, e quindi i rapporti tra le generazioni, ma contano anche le politiche e le istituzioni che danno poche opportunità ai giovani.

INCONTRI CON L'AUTORE

10.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

GIULIO CEDERNA, RAFFAELA MILANO

ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO)

a cura di Save the Children

ne discutono VALERIA MANIERI, GIORGIO MELETTI

CONFRONTI

10.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

DONAZIONI E SUCCESSIONI: I CONSIGLI DEI NOTAI

a cura del Consiglio Nazionale del Notariato in collaborazione con "Il Sole 24 Ore"

coordina MAURO MEAZZA

intervengono GIUSEPPE AMADIO, VINCENZO BOCCIA, SILVIA CASTRONOVI, MARCO DOLZANI, GIANCARLO LAURINI, ANTONIO LONGO, GIOVANNI RIZZI

Tre temi specifici all'interno di un unico evento aperto ai cittadini per affrontare le delicate questioni della successione e della donazione, anche in ambito imprenditoriale: "I patti di famiglia per il passaggio generazionale dell'impresa" (ore 10.00-10.45); "Donazioni" (ore 10.45-11.30); "Successioni" (ore 11.30-12.15).

INTERSEZIONI

10.30

Palazzo Geremia

REMO BODEI

ETÀ DELLA VITA, ETÀ DELLE COSE

introduce **ARMANDO MASSARENTI**

Tradizionalmente lo spartiacque del trentacinquesimo anno divideva la vita in due parti e, in alcuni casi, si è sostenuto che nella prima parte sono i padri che aiutano i figli, mentre nella seconda accade il contrario. La solidarietà della famiglia ha stabilito i criteri del mantenimento dei suoi componenti e della trasmissione dei beni attraverso le generazioni. Con l'avvento del Welfare State la famiglia è stata

scaricata di molte incombenze. La recente crisi finanziaria ha mostrato come le prestazioni dello stato sociale diminuiscano e ha fatto riscoprire i valori della solidarietà familiare allargata e della salvaguardia delle generazioni future.

INTERSEZIONI

10.30

**Consorzio
dei Comuni
via Torre Verde**

GØSTA ESPING-ANDERSEN

STABILITÀ DELLA FAMIGLIA E RIVOLUZIONE NEL RUOLO DELLE DONNE

introduce **MARIA SERENA PALIERI**

Dati recenti mostrano maggiore stabilità nelle coppie con un elevato livello di istruzione e dove lavorano entrambi i coniugi e, viceversa, più instabilità nelle coppie con un basso livello di istruzione. Questo induce a una maggiore polarizzazione nelle aspirazioni di vita dei figli. La rivoluzione nei ruoli delle donne potrebbe invertire questa tendenza.

PRO E CONTRO

11.00

**Palazzo della Provincia
Sala Depero**

POSTO INSIKURO SUBITO O POSTO FISSO DOPO?

a cura de "lavoce.info"

Samuel Bentolila, Susanna Camusso, Pietro Garibaldi e Christopher Pissarides discutono i risultati di un'indagine su un vasto campione. I risultati servono per capire il sostegno oggi presente per riforme che unifichino il mercato del lavoro superando la distinzione fra lavoratori precari e persone con contratti a tempo indeterminato.

CONFRONTI

11.00

**Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro**

I GIOVANI (E I CONTI) CHE NON TORNANO

a cura di SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno e Fondazione Achille Grandi per il Bene Comune (ACLI)

coordina **SERGIO NAVA**

intervengono **LEONARDO BECCHETTI, LUCA BIANCHI, FRANCESCO DELZIO, ENRICO GIOVANNINI, MICHELE RIZZI, ALESSANDRO ROSINA**

Nuove mobilità Sud-Nord e "tsunami demografico", assenza di ricambio generazionale, marginalità socio-economica dei giovani: come porre le basi per una crescita sostenibile in una società più equa?

CONFRONTI

11.00

**Ex Convento
Agostiniani
Sede OCSE**

SEMPRE PIÙ DIVISI: PERCHÉ LE DISEGUAGLIANZE CONTINUANO A CRESCERE

a cura del Centro OCSE-LEED di Trento e della Scuola sullo Sviluppo locale dell'Università degli Studi di Trento

coordina **SERGIO ARZENI**

intervengono **BRUNO DALLAGO, BARBARA ISCHINGER**

Crescenti disparità di reddito pongono nuove sfide economiche, sociali e politiche. Le fratture generazionali sono sempre più marcate per via di limitate possibilità di ascesa sociale. Esperienze di paesi dove le diseguaglianze sociali sono marcate, tra cui l'Italia, si confronteranno con quelle più virtuose dei paesi nordici.

VISIONI

12.00

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

BARRY EICHENGREEN

MONETE FRA GENERAZIONI

introduce **STEFANO LEPRI**

Oggi la moneta del mondo è il dollaro, sebbene sempre più spesso affiorano dubbi riguardo alla possibilità che continui a mantenere anche in futuro tale status. Guardando al passato, alle generazioni che ci hanno preceduto e alla storia dell'economia, si possono delineare alcune prospettive, provare a immaginarne i rischi e prevederne le implicazioni.

INCONTRI CON L'AUTORE

12.30

Palazzo della Provincia
Sala Depero

CHIARA SARACENO

CITTADINI A METÀ. COME HANNO RUBATO I DIRITTI DEGLI ITALIANI

a cura di Rcs

ne discutono **SUSANNA CAMUSSO, CHIARA VALENTINI**

INCONTRI CON L'AUTORE

14.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

FRANCESCO BILLARI

TENIAMO FAMIGLIA

a cura di Egea

ne discutono **LORENZO ROBUSTELLI, ALESSANDRO ROSINA**

FOCUS

15.00

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

ANDREA ICHINO

FACOLTÀ DI SCELTA

introduce **PAOLA PICA**

Dare agli studenti la possibilità effettiva di scegliere, per migliorare l'università. Far contribuire maggiormente al suo costo coloro che ne traggono i maggiori benefici, reperendo nuove risorse senza gravare sui conti pubblici. Non lasciare che i poveri paghino l'università ai figli dei ricchi.

FOCUS

15.00

Palazzo Geremia

ORAZIO ATTANASIO

SALARI E CONSUMI: DISUGUAGLIANZE A CONFRONTO

introduce **STEFANO LEPRI**

Negli ultimi quarant'anni, le disuguaglianze nei redditi e nei salari sono fortemente aumentate negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Meno attenzione ha sin qui ricevuto l'evoluzione della disuguaglianza nella spesa e nei consumi. Eppure il benessere di famiglie e individui deriva dai consumi e non direttamente dal reddito. Gli standard di vita possono non cambiare anche in presenza di cali dei redditi se le famiglie riescono ad ammortizzare gli shock negativi. Purtroppo studi recenti suggeriscono che all'aumento della disuguaglianza del reddito è corrisposto un aumento quasi equivalente delle disuguaglianze nei consumi.

CONFRONTI

15.00

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

LE SFIDE DELLA COMPETIZIONE E IL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE IMPRESE

a cura della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trento, di AidAF – Associazione Italiana delle Aziende Familiari e di GEI – Gruppo Economisti d'Impresa

coordina **SANDRO TRENTO**

intervengono **GIOACCHINO ATTANZIO, GUIDO CORBETTA, MARCO GABBIANI, ALESSANDRA LANZA, ALESSANDRO LATERZA, MATTEO LUNELLI, SUSANNA VITALONI**

La proprietà familiare è un tratto tipico delle imprese italiane. Un momento delicato è il passaggio del controllo da una generazione all'altra. In che modo si può rendere non traumatico questo evento? Ci sono dei modelli da seguire?

ROVERETO

GREEN GENERATION: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER UN PATTO INTERGENERAZIONALE

a cura di Green Building Council Italia

intervengono **SIMONE D'ANTONIO, SCOT HORST, ALBERTO PACHER, MARIO ZOCCATELLI**

Green Economy, Green City, Green Building, Green Jobs. La sostenibilità ambientale rappresenta una risposta alla crisi economica fornendo opportunità per un'equità intergenerazionale. Riqualificazione urbana, energetica e ambientale sono i fondamenti su cui basare le future prospettive di crescita.

FOCUS

16.00

Facoltà di
Giurisprudenza
Aula Magna

SAMUEL BENTOLILA

PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DEL CONTRATTO UNICO

introduce **CARMEN SANTORO**

Come in Italia, anche in Spagna i contratti temporanei hanno portato ad un doppio mercato del lavoro. Questo dualismo contribuisce a spiegare una disoccupazione

giovanile tra il 30 e il 50 per cento e impedisce ai giovani lavoratori di avere una carriera professionale vera e propria. Dopo una lunga sequenza di riforme del mercato del lavoro inefficaci e a carattere incrementale, il “contratto unico” sembra essere l’unica soluzione a questo problema. La sua realizzazione è tuttavia bloccata da una coalizione di interessi di datori di lavoro, sindacati e governi.

VISIONI

16.30

Palazzo della Provincia
Sala Depero

FEDERICO RAMPINI

L’ETÀ DEL BIS

introduce **PIERANGELO GIOVANETTI**

I progressi nella salute e nella longevità consentono oggi agli esseri umani una vecchiaia assai più attiva. Negli Stati Uniti si discute molto della possibilità di lavorare ben oltre i sessant’anni: è un modo per “restituire” alla società attraverso il volontariato ciò che si è ricevuto nel corso della vita, ma anche di creare originali iniziative economiche attraverso una nuova “imprenditoria sociale diffusa”.

INCONTRI CON L’AUTORE

16.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

DANIELE CHECCHI

DISUGUAGLIANZE DIVERSE

a cura di Il Mulino

sarà presentato anche l’ultimo numero della rivista “Il Mulino”
ne discutono **ANDREA BRANDOLINI, LINDA LAURA SABBADINI,
MICHELE SALVATI**

CONFRONTI

16.30

Palazzo Bassetti
Sede Banca
di Trento e Bolzano

I GIOVANI E LA FINANZA

a cura della Banca di Trento e Bolzano

coordina **ENRICO FRANCO**
intervengono **PAOLO COLLINI, MATTEO LUNELLI, MARCO MORELLI**

In una fase storica dove la crisi economica sta modificando profondamente stili di vita, certezze e fiducia, come può evolvere il rapporto tra le nuove generazioni e il mondo della finanza?

VISIONI

17.00

Consorzio
dei Comuni
via Torre Verde

ROBERT HOLZMANN

DEVONO ALTRI PAESI IMITARE IL NUOVO SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO?

introduce **ROBERTO PETRINI**

Il sistema contributivo introdotto in Italia e in Svezia alla metà degli anni Novanta, e successivamente in Lettonia e in Polonia, ha positivamente retto la prova della crisi economica e finanziaria. Altri paesi stanno considerando l'adozione di un sistema simile, giacché rappresenterebbe un benchmark di riferimento per affrontare la corretta pianificazione dei cicli di vita nelle società con alto tasso d'invecchiamento. Ma alcuni aggiustamenti sono necessari.

CONFRONTI

17.00

Mart
Sala Conferenze

ROVERETO

CAMBIAMENTI CLIMATICI E SFIDE FUTURE PER UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

a cura dell'Osservatorio Trentino sul Clima della Provincia autonoma di Trento

coordina **FRANCO MIGLIETTA**
interviene **H.B.J. (RIK) LEEMANS**

Una riflessione sulla relazione tra i cambiamenti climatici e l'attuale fase di crisi del modello economico vigente, con uno sguardo agli scenari futuri e alla responsabilità delle scelte che devono orientare una nuova economia, garantendo la sostenibilità ambientale per le generazioni future.

FORUM

18.00

Teatro Sociale

**PAOLO BERTOLUZZO, FRANCESCO CASELLI, BENOÎT COEURÉ,
BARRY EICHENGREEN, ALESSANDRO PROFUMO, LUCREZIA
REICHLIN**

CRESCITA IN UN'ECONOMIA MATURA

Quali sono le strategie per la crescita in un'economia come quella italiana, quando la leva fiscale e monetaria non può essere attivata? Ricette e riflessioni storiche.

DIALOGHI

18.30

Sala Filarmonica

SILVIA DAI PRA', ANDREA GAVOSTO, ELENA UGOLINI

DOVE NASCONO I RITARDI DELLA SCUOLA ITALIANA?

introduce **SIMONETTA FIORI**

C'è un tema che s'impone trasversalmente a tutte le indagini che riguardano il mondo della scuola, ed è quello del *ritardo* dell'Italia nella formazione del proprio capitale umano, dal punto di vista sia della qualità (livelli di apprendimento, competenze richieste dal mondo produttivo) sia dell'equità (differenze basate sull'origine sociale e culturale della famiglia). Il ritardo inizia con le scuole medie

e si amplifica alle superiori e all'università. Il costo economico e sociale è enorme e impone interventi urgenti sul fronte del reclutamento e della formazione degli insegnanti, dell'organizzazione delle scuole, della loro valutazione e della definizione delle competenze da insegnare.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

18.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

GIANPIERO DALLA ZUANNA, GUGLIELMO WEBER

COSE DA NON CREDERE

a cura di Editori Laterza

ne discute OSCAR GIANNINO

CONFRONTI

18.30

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

BAMBOCCIONI, SFIGATI E SINDROME DEL RITARDO: QUALE RUOLO DELLE ISTITUZIONI NELLA TRANSIZIONE ALLA VITA ADULTA?

a cura di Fam/Ine - Families of Inequalities, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento

intervengono GABRIELE BALLARINO, PAOLO BARBIERI, CARLO BUZZI, DANIELE CHECCHI, STEFANI SCHERER

Costi sociali e scenari futuri dei ritardi nella transizione alla vita adulta dei giovani italiani (ed europei), tra trasformazioni e inerzie del mercato del lavoro e del sistema di welfare.

FOCUS

19.00

Palazzo Geremia

ERIC A. HANUSHEK

STIAMO DERUBANDO I NOSTRI FIGLI?

introduce LAURA STRADA

La cosa di maggior valore che possiamo lasciare ai nostri figli è il capitale umano, ma nei fatti coloro che hanno le responsabilità di governo delle nostre scuole ci impediscono di fare il meglio per loro. Troppo spesso noi permettiamo che la scuola operi scelte a vantaggio degli adulti piuttosto che degli studenti, scelte che avranno forti implicazioni per il futuro benessere della società.

ROVERETO

CONFRONTI

20.30

Mart
Sala Conferenze

COLTIVIAMO UN'ALTRA ECONOMIA. LA TERRA NON È UN DONO DEI NOSTRI GENITORI, MA UN PRESTITO DEI NOSTRI FIGLI

a cura di Mandacarù Onlus e Altromercato

coordina FRANCESCO TERRERI

intervengono LEONARDO BECCHETTI, ANTONIO TRICARICO

L'agricoltura sostenibile integra tutela ambientale, redditività economica, equità

sociale ed economica. L'agricoltura sostenibile può essere campo di applicazione di un'*altra economia*, intesa come produzione e scambio di beni, non assoggettata a meccanismi di speculazione finanziaria, giusta e sostenibile per tutti, anche per le generazioni future.

**TESTIMONI DEL
TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

MARIA ARICI, CESARE MORENO, GIANFRANCO STACCIOLI

MAESTRI

coordina **SALVO INTRAVAIA**

I giovani italiani si stanno abituando al multitasking, usano sempre più le nuove tecnologie della comunicazione, stabiliscono relazioni attraverso i social network. Di fronte a loro, sulle cattedre scolastiche, siedono maestri sempre più anziani, in prevalenza donne e provenienti dal Mezzogiorno. Come influisce il rapporto tra le generazioni che si instaura nella scuola sul futuro culturale ed economico dell'Italia?

sabato 2 giugno 2012

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

GIUSEPPE PISAURO

DEBITO PUBBLICO

introduce **ANDREA FRACASSO**

Diversamente dalla maggior parte delle altre economie avanzate, per l'Italia il problema del debito pubblico era presente ben prima della crisi. Dal 1991 il debito in rapporto al Pil è sempre stato superiore al 100%. Quali scelte su spese ed entrate hanno determinato questa situazione e quando è accaduto? Dopo la crisi il debito pubblico è divenuto un problema per tutte le economie avanzate. Quali sono le prospettive per il futuro?

INCONTRI CON L'AUTORE

10.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

DIANE COYLE

ECONOMIA DELL'ABBASTANZA

a cura di Edizioni Ambiente

ne discutono **MERCEDES BRESSO, PAOLA PICA**

ALLA FRONTIERA

10.30

Consorzio
dei Comuni
via Torre Verde

JOHN C. HALTIWANGER

L'ETÀ DELLA CREAZIONE DEI POSTI DI LAVORO

introduce **DINO PESOLE**

Chi è che crea posti di lavoro? È la piccola impresa, la grande impresa o l'impresa giovane? L'opinione comune è che sia soprattutto la piccola impresa a creare posti di lavoro. Ma i dati ci dicono che in questo processo conta soprattutto l'età, più che la dimensione delle imprese. Sono le nuove imprese quelle che creano lavoro, mentre le imprese vecchie, in particolare quelle più piccole, tendono a distruggerne.

DIALOGHI

10.30

Teatro Sociale

ALBERTO BISIN, NOREENA HERTZ

GIOVANI, CRISI E COOP CAPITALISM

a cura della Federazione Trentina della Cooperazione

introduce **LUCA RIGONI**

I giovani rischiano di pagare il prezzo più alto alla crisi: senza lavoro, senza pensione e con un pesante fardello di debiti, il loro futuro può apparire più come una minaccia che non come una promessa. Può il *coop capitalism* affrontare questi problemi? In che cosa consiste?

CONFRONTI

11.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

RICCHEZZA, FINANZA ED EDUCAZIONE: UN PASSAGGIO DI TESTIMONE TRA LE GENERAZIONI

a cura di AEEE-Italia – Associazione Europea per l'Educazione Economica

coordina ENRICO CASTROVILLI

intervengono ANDREA BELTRATTI, ANDREA BRANDOLINI, DANIELE CHECCHI, ROBERTO FINI, ANNAMARIA LUSARDI

La ricchezza è un insieme di dotazioni e di flussi che crescono nel tempo, se sul piano degli individui, delle persone e della società vi è un dinamismo che favorisce l'aumento del benessere. Una solida cultura economica e finanziaria fin dalla giovane età è il testimone del passaggio di benessere tra le generazioni.

PRO E CONTRO

12.00

Palazzo della Provincia
Sala Depero

COSA DEVONO FARE I FIGLI PER I LORO GENITORI?

a cura de "lavoce.info"

Alberto Bisin, Agar Brugiavini, Maria Cecilia Guerra, Chiara Saraceno e Antonio Schizzerotto discutono i risultati di un esperimento condotto su un vasto campione campione, sulla ripartizione degli oneri per la cura di anziani non autosufficienti. I risultati servono per capire il sostegno oggi presente per riforme che estendano il sostegno pubblico alla cura per gli anziani, imponendo tasse su chi lavora.

INCONTRI

CON L'AUTORE

12.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

CHIARA VALENTINI

O I FIGLI O IL LAVORO

a cura di Feltrinelli

ne discutono VALERIA FEDELI, ANDREA ICHINO, ANNA MARIA TARANTOLA

IN MEMORIAM

12.30

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

MASSIMO EGIDI, ANDREA FRACASSO, MICHELE SALVATI, FRANCESCO SILVA

IN RICORDO DI FERDINANDO TARGETTI

Una testimonianza scritta di Giorgio Lunghini e Alberto Quadrio Curzio.

TESTIMONI DEL TEMPO

15.00

Teatro Sociale

GEORGE SOROS

SOROS E LA CRISI DELL'EUROZONA

introduce FEDERICO FUBINI

Nell'evoluzione della crisi dell'eurozona contano gli errori ma anche le

aspettative. E sono queste che decidono in che direzione andremo, se verso il collasso dell'area e dell'euro o la sua salvezza. Il problema è che le aspettative possono essere generate anche da percezioni sbagliate e ciò nonostante finire per autorealizzarsi. L'originale e controcorrente analisi della situazione economica da parte di un testimone eccellente e protagonista indiscusso del mondo della finanza.

VISIONI

15.00

Palazzo Geremia

HANS-PETER BLOSSFELD

LE TAPPE DELLA VITA AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE

introduce **STEFANO FELTRI**

Qual è, nella società moderna, l'impatto della globalizzazione sul corso delle vite individuali? Osservando il fenomeno da un punto di vista comparativo internazionale si può stimare come questo impatto abbia influenzato le tappe della vita in maniera significativamente diversa a seconda del paese preso in esame.

ALLA FRONTIERA

15.00

Facoltà di Sociologia

Aula Kessler

AGAR BRUGIAVINI

MADRI E FIGLIE

introduce **DARIO LARUFFA**

Il lavoro delle donne è fortemente condizionato dalle esigenze familiari, come le maternità e i periodi di cura dei figli e dei genitori. Periodi di distacco dal lavoro retribuito possono pesare sui risultati economici delle donne (incluse le pensioni). Le madri (e i padri) aiutano le figlie nel favorire la fecondità (cura dei nipoti) e le figlie aiutano le madri (e i padri e i suoceri...) anziane. Non sempre lo stato sociale aiuta a conciliare lavoro e cura della famiglia.

INCONTRI CON L'AUTORE

15.00

Facoltà di Economia

Sala Conferenze

CHRISTIAN FELBER

L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE

a cura di Tecniche Nuove

ne discute **FRANCESCO TERRERI**

CONFRONTI

15.00

Palazzo Calepini

Sala Fondazione

Caritro

ECONOMIA DELLA CRESCITA, ECONOMIA DELLA SUFFICIENZA. QUALE MODELLO PUÒ GARANTIRE UN FUTURO ALLA GENERAZIONE CHE VIENE?

a cura dell'Associazione di promozione sociale Trentino Arcobaleno

coordina **FRANCESCO VIGNARCA**

intervengono **PAOLO MANASSE, ANDREA SEGRÈ**

Un dialogo e un dibattito tra due modelli economici diversi. Può l'economia della

crescita garantire la sopravvivenza oltre la crisi, oppure serve un cambio radicale di paradigma nella teoria e nella pratica economica?

FOCUS

16.00

Facoltà
di Giurisprudenza
Aula Magna

LAURENCE J. KOTLIKOFF

GAME OVER: COME FARLA FINITA CON L'ABUSO FISCALE ALL'INFANZIA

introduce **FERDINANDO GIUGLIANO**

Nel periodo successivo al secondo dopoguerra le nazioni maggiormente sviluppate hanno prodotto politiche fiscali tali per cui le generazioni più anziane si appropriavano di risorse sempre più grandi dalle generazioni più giovani sotto forma di pensioni e servizi sanitari. Questo schema sta inevitabilmente arrivando al suo tragico epilogo. Ci sono troppi pochi giovani che guadagnano troppo poco per mantenere le promesse fatte agli attuali – o quasi – pensionati. L'unico modo per evitare il "game over" economico e assicurare il futuro dei nostri figli è quello di adottare riforme radicali dei sistemi fiscale, pensionistico, sanitario ed energetico. E farlo subito.

VISIONI

16.30

Palazzo della Provincia
Sala Depero

ERIC S. MASKIN

PERCHÉ TENDIAMO A PROCRASTINARE?

introduce **SANDRO BRUSCO**

Per quale ragione abbiamo la tendenza a rimandare decisioni come quella di mettere da parte risorse per il periodo della pensione o per l'istruzione dei nostri figli? La psicologia evolutivista e lo studio del comportamento degli uccelli e degli esseri umani possono aiutarci a fornire una spiegazione di questi comportamenti.

INCONTRI CON L'AUTORE

16.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

DOMENICO QUIRICO

PRIMAVERA ARABA

a cura di Bollati Boringhieri

ne discute **VITTORIO GIACOPINI**

VISIONI

17.00

Consorzio
dei Comuni
via Torre Verde

OLIVIA S. MITCHELL

REINVENTARE L'ETÀ DELLA PENSIONE IN TEMPI DI GRANDI SFIDE?

introduce **TOBIAS PILLER**

I lavoratori che oggi sono prossimi al pensionamento affrontano più rischi di qualsiasi generazione precedente. È possibile evidenziare tre fasi che accompagnano il ritiro dalla vita lavorativa: quella dell'accumulazione, quella

dell'investimento, quella del progressivo ridursi del capitale raccolto. È utile indicare modalità e strumenti per mitigare e gestire meglio i rischi connessi ad ogni fase.

GLI INCONTRI DEL SOLE 24 ORE

17.00

Sala Filarmonica

NIENTE CULTURA, NIENTE SVILUPPO

a cura de "Il Sole 24 Ore"

coordinano ARMANDO MASSARENTI
intervengono ANDREA CARANDINI, INNOCENZO CIPOLLETTA,
GILBERTO CORBELLINI, MASSIMO EGIDI, ENRICO GIOVANNINI,
ALESSANDRO LATERZA, SALVATORE ROSSI, PIER LUIGI SACCO

A che punto è la rivoluzione? Il 19 febbraio scorso il supplemento culturale "Domenica del Sole 24 Ore" ha pubblicato un Manifesto che auspica «una rivoluzione copernicana» nel rapporto fra sviluppo e cultura che ha avuto migliaia di adesioni e ha suscitato un enorme dibattito, guadagnandosi il plauso del presidente Giorgio Napolitano. Riattivare «il circolo virtuoso tra conoscenza, ricerca, arte, tutela e occupazione» è lo scopo ambizioso dei cinque punti del Manifesto, orientati alla valorizzazione del capitale umano. Gli interventi di economisti e studiosi del mondo della scienza e dell'arte cercano di trarre un bilancio delle cose realizzate e di quelle ancora da realizzare.

CONFRONTI

17.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

SMART CITY: COME INTERNET E LE NUOVE TECNOLOGIE ICT CAMBIANO GLI STILI DI VITA E I RAPPORTI TRA LE PERSONE E LE GENERAZIONI

a cura di Informatica Trentina Spa

coordina PAOLO GHEZZI
intervengono ALESSANDRO ANDREATTA, GRAZIANO DELRIO, CARLO
RATTI, MARINO SIMONI, PAOLO SPAGNI, PAOLO TESTA

Smart cities, smart citizens: quali prospettive per le città (e i territori)? Lo scenario dei cambiamenti in atto e un confronto su come Internet e le nuove tecnologie ICT possano modificare gli stili di vita e i rapporti tra le persone e le generazioni, in ambito urbano e non solo.

ALLA FRONTIERA

17.30

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

GUGLIELMO WEBER

QUALI GENERAZIONI PAGHERANNO LA RECESSIONE?

introduce GIULIANO GIUBILEI

Cosa si può dire, alla luce delle recessioni degli ultimi cinquant'anni e della Grande Recessione del 2008-2009, sul profilo generazionale di chi rischia di rimetterci di più? Quali sono le fasi nel ciclo di vita di una persona in cui un'esperienza negativa può lasciare cicatrici permanenti, e cioè determinare risultati successivi e lontani nel tempo, ad esempio, sulla capacità di generare redditi da lavoro? Un'analisi basata su consumi, redditi, difficoltà finanziarie

nelle vite di intere generazioni.

INTERSEZIONI

18.00

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

EMANUELA SCARPELLINI

BIOGRAFIA DEGLI OGGETTI: IL CICLO DI VITA

introduce **GIORGIO ZANCHINI**

Gli oggetti che consumiamo tutti i giorni, quelli che ci circondano in casa e sul lavoro, quelli che ci invitano dagli schermi dei media hanno una loro storia? Possiamo parlare di una “biografia” degli oggetti, che comprenda elementi economici, culturali e sociali? Se pensiamo di sì, allora possiamo parlare anche di un vero e proprio ciclo di vita dei prodotti, che si carica di un diverso significato a seconda del momento: produzione, vendita, uso da parte nostra e infine “morte” – o meglio riciclo, riuso o comunque trasformazione in qualche cosa di diverso.

FOCUS

18.30

Auditorium
Santa Chiara

ILVO DIAMANTI, ELSA FORNERO, PIERLUIGI STEFANINI

I CONFINI SOCIALI DELL'INSICUREZZA

introduce **ALBERTO FAUSTINI**

Al vertice delle preoccupazioni dei cittadini c'è il lavoro: quello che non c'è, per chi lo cerca e non lo trova; quello che si perde, per chi lo ha o lo aveva. Ma soprattutto prevalgono i timori per il futuro. Ben l'85% degli italiani prevede che i loro figli vivranno condizioni peggiori delle generazioni precedenti. Mentre l'Italia ormai è divisa in due tra i tanti che hanno poco e i pochi che hanno tanto. Dal Rapporto su *L'insicurezza sociale ed economica in Italia e in Europa*, realizzato da Fondazione Unipolis, Demos&pi e Osservatorio di Pavia, emerge l'evidenza per cui dopo anni di prevalenza dei temi legati alla paura della criminalità comune, l'insicurezza delle persone sia tornata dentro i “confini sociali”.

INCONTRI CON L'AUTORE

18.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

STEFANO MICELLI

FUTURO ARTIGIANO. L'INNOVAZIONE NELLE MANI DEGLI ITALIANI

a cura di Marsilio Editori

ne discutono **ALBERTO MARTINELLI, SALVATORE ROSSI**

INTERSEZIONI

19.00

Palazzo Geremia

THOMAS PIKETTY

EREDITÀ O MERITO: COSA CONTERÀ DI PIÙ NEL XXI SECOLO?

introduce **ANTONIO PREZIOSI**

Ci sono due modi di diventare ricchi: grazie all'eredità o tramite il proprio

lavoro. Alcuni sono convinti che la struttura della crescita nell'economia globalizzata abbia portato allo sviluppo del capitale umano, al declino del peso dell'eredità e al trionfo della meritocrazia. Questo punto di vista è fondato sull'evidenza empirica e su approfondite riflessioni di tipo speculativo? La semplice risposta è "no". Dati empirici e ricerche teoriche in diversi paesi indicano che la ricchezza ereditata avrà probabilmente un ruolo tanto importante nel capitalismo del XXI secolo quanto lo ebbe in quello del XIX secolo.

**TESTIMONI DEL
TEMPO**

21.00

Teatro Sociale

GIUSEPPE PIGNATONE, MICHELE POLO, MICHELE PRESTIPINO

DINASTIE DI MAFIA

coordina **GAETANO SAVATTERI**

La successione generazionale è uno degli aspetti più significativi del potere mafioso. Ritualità e cambiamenti nello stile di comando sono emersi con evidenza nelle grandi inchieste degli ultimi anni sulla mafia e la 'ndrangheta, accanto al ruolo crescente delle donne, dentro e fuori la famiglia.

Due magistrati impegnati in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, prima a Palermo e poi a Reggio Calabria, insieme a un economista, riflettono su come si presenta oggi una delle partite decisive per sbloccare lo sviluppo economico e civile del nostro paese.

domenica 3 giugno 2012

LE PAROLE CHIAVE

10.00

Facoltà di Economia
Sala Conferenze

NICOLA SARTOR

POSTERI

introduce **MATTEO PLONER**

Chi sono e come staranno i nostri poster? Le loro condizioni di vita dipenderanno da vari fattori: aspettative, norme sociali, situazione economica, accesso ai servizi pubblici, reti di protezione sociale. Su alcuni di questi aspetti si può tentare un confronto tra le varie generazioni che si sono succedute, tra quelle che vivono oggi e che vivranno nell'immediato futuro.

INCONTRI CON L'AUTORE

10.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

LUCIANO HINNA, MAURO MARCANTONI

LA RIFORMA OBLIQUA. È POSSIBILE CAMBIARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

a cura di Donzelli

ne discute **CESARE VACIAGO**

CONFRONTI

10.00

Consorzio
dei Comuni
via Torre Verde

IL FUTURO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE: L'ESPERIENZA OLANDESE E LE POSSIBILI EVOLUZIONI PER L'ITALIA

a cura di PensPlan Centrum Spa

coordina **GIANFRANCO CERIA**

intervengono **EDUARD PONDS, ONNO STEENBEEK, GOTTFRIED
TAPPEINER**

Pensioni eque e sostenibili possono essere costruite anche con la previdenza complementare, e non solo allungando la vita lavorativa. I progetti di APG e quelli di PensPlan aprono una nuova prospettiva di sussidiarietà.

VISIONI

10.30

Teatro Sociale

CORRADO PASSERA, ADAIR J. TURNER

CRESCITA, FELICITÀ, BENESSERE: QUALE IL VERO OBIETTIVO?

introduce **MASSIMO GAGGI**

È giusto che la crescita economica, raggiunta attraverso il libero mercato, sia l'obiettivo centrale della politica economica? Studi recenti sulle determinanti della "felicità" mostrano come il libero mercato, per quel che attiene almeno alla finanza, abbia fallito nel garantire quei benefici che pure aveva promesso. Quali sono allora i reali, desiderabili obiettivi della società?

CONFRONTI

10.30

Palazzo Calepini
Sala Fondazione
Caritro

LIBERE PROFESSIONI E PASSAGGIO GENERAZIONALE

a cura di ODCEC - Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto

coordina ENRICO FRANCO

intervengono ALDO BONOMI, ALESSANDRO OLIVI, CLAUDIO SICILIOTTI

L'incontro vuole approfondire i cambiamenti che la crisi e le manovre del governo stanno attuando nel mondo delle libere professioni e come le scelte operate agiranno sul futuro delle prossime generazioni di liberi professionisti nel sistema paese.

INTERSEZIONI

11.00

Palazzo Geremia

SILVIA VEGETTI FINZI

VIVERE INSIEME APPASSIONATAMENTE. LA FAMIGLIA E LE SUE CONTRADDIZIONI

introduce **PAOLO PERAZZOLO**

La famiglia è l'unico luogo in cui s'incontrano tutte le generazioni e dove ognuno si sente riconosciuto in un sistema d'intercambi mobile e complesso. Negli ultimi anni, non solo sono sopraggiunte differenti configurazioni, ma anche la struttura tradizionale è mutata da quando i nonni, per motivi economici, sociali e affettivi, si collocano al centro della geometria familiare. Uno spostamento provvidenziale e al tempo stesso rischioso in quanto tende a isolare la famiglia dalla società, a ostacolare l'emancipazione dei figli e a provocare legami di dipendenza. Contraddizioni che meritano di essere individuate e analizzate.

CONFRONTI

11.00

Facoltà di Sociologia
Aula Kessler

FIGLI, GENITORI, NONNI: POLITICHE PER LA FAMIGLIA E I GIOVANI COME RETE TRA LE GENERAZIONI

a cura dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento

coordina LUCIANO MALFER

intervengono ARIANNA BAZZANELLA, CARLO BUZZI, MICHELE ODORIZZI, GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET

L'incontro propone una riflessione e una breve analisi di *policy* volte a promuovere il benessere nelle diverse fasi del ciclo di vita. L'assunto di partenza è che anche le politiche possono essere terreno di scambio e costruzione di dialogo intergenerazionale.

PRO E CONTRO

12.00

Palazzo della Provincia
Sala Depero

COSA DEVONO FARE I GENITORI PER I LORO FIGLI?

a cura de "lavoce.info"

Michele Pellizzari, Nicola Sartor, Antonio Schizzerotto e Claudio Siciliotti discutono i risultati di un'indagine su un vasto campione, sul ruolo esercitato dalla

famiglia nell'avviamento professionale dei figli. I risultati servono per capire il sostegno oggi presente per riforme che liberalizzino i mercati riducendo i legami dinastici nel mercato del lavoro.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

12.00

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

PAOLO DE IOANNA, MARCELLO DEGNI

LA VORAGINE

a cura di Castelveccchi

ne discutono ALESSANDRO MERLI, SANDRO TRENTO

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

14.30

Fondazione
Bruno Kessler
Sala Conferenze

JACOPO ORSINI, MICHELE PELLIZZARI

DINASTIE D'ITALIA

a cura di Egea

ne discutono ALESSANDRO BARBERA, PAOLO GUERRIERI

VISIONI

15.00

Auditorium
Santa Chiara

SERGE LATOUCHE

I NOSTRI FIGLI CI ACCUSERANNO?

introduce **ERIC JOZSEF**

Riprendendo in forma interrogativa il titolo del film di Jean-Paul Jaud, si affronterà la questione del rapporto tra generazioni alla luce dell'attuale crisi economica. L'economia tradizionale è sorda alla realtà dell'Antropocene e sacrifica le generazioni future ricorrendo all'espedito di un tasso di attualizzazione mistificatore. È urgente uscire dall'economia e costruire una società della decrescita.

**ALLA
FRONTIERA**

15.00

Palazzo Geremia

IMRAN RASUL

UN PAPATO FERTILE

introduce **LUCA RIGONI**

Nell'ottobre del 1991 il papa va in Brasile e sottolinea con forza come la Chiesa cattolica sia contraria a qualsiasi metodo contraccettivo. Nove mesi dopo si registra un numero di nascite sorprendente. Quali sono i fattori determinanti nelle nascite non programmate e quali le conseguenze, a lungo termine, che esse hanno sui nuovi nati nei paesi in via di sviluppo? Uno studio sui primi anni di vita di quel gruppo di bambini brasiliani.

**INCONTRI
CON L'AUTORE**

16.30

Fondazione

Bruno Kessler

Sala Conferenze

ARMANDO MASSARENTI

**PERCHÉ PAGARE LE TANGENTI È RAZIONALE MA NON VI
CONVIENE**

a cura di Guanda

ne discutono ANDREA CARANDINI, SIMONE SPETIA

**ALLA
FRONTIERA**

17.00

Teatro Sociale

DALE T. MORTENSEN

DOPO LA GRANDE CRISI... RIPRESA O STAGNAZIONE?

introduce **TITO BOERI**

Osservando il mercato del lavoro dopo la recente grande crisi sulle due sponde dell'Atlantico si osserva un lento, graduale recupero negli Stati Uniti, che si contrappone ad una disastrosa paralisi e stagnazione occupazionale nell'Europa meridionale. Le politiche e le istituzioni nei diversi paesi sono in grado di spiegare queste differenze nella risposta del mercato del lavoro alla Grande Recessione?

il responsabile scientifico

TITO BOERI

È professore di Economia presso l'Università Bocconi di Milano, direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti, fondatore del sito www.lavoce.info e founding editor di www.voxeu.org. È research fellow del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra, del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) di Bonn e del Kiel Institute of the World Economy. È membro della Academia Europaea. È stato senior economist all'OCSE a Parigi e consulente di Banca Mondiale, Commissione Europea, Fondo Monetario Internazionale e Governo Italiano. Ha pubblicato dodici libri con Oxford University Press, MIT Press e Princeton University Press ed è autore di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali. È editorialista della "Repubblica".

Tra le sue più recenti pubblicazioni in italiano: *Parlerò solo di calcio*, Il Mulino (2012); *Le riforme a costo zero* (con Pietro Garibaldi), Chiarelettere (2011); *Classe dirigente* (di cui è curatore assieme ad Antonio Merlo e Andrea Prat), Università Bocconi (2010); *La crisi non è uguale per tutti*, Rizzoli (2009); *Contro i giovani* (con Vincenzo Galasso), Mondadori (2007).

i relatori

MARIA ARICI

Laureata in psicologia, ha insegnato per circa vent'anni nella scuola primaria. È stata docente distaccata sul Progetto Stranieri e presso il Centro Interculturale Millevoci di Trento. Attualmente coordina la “Rete Intercultura Trento” per l'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello e i sette Istituti Comprensivi di Trento. Collabora da diversi anni con il Dipartimento Istruzione, Università e Ricerca della Provincia autonoma di Trento, con l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE Trentino) e con il Centro Formazione Insegnanti di Rovereto sui temi dell'intercultura e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda agli allievi stranieri. Tra le sue più recenti pubblicazioni: Per una scuola più saggia che sapiente, in T. De Mauro e D. Ianes (a cura di), Giorni di scuola. Pagine di diario di chi ci crede ancora, Centro Studi Erickson (2011); Studiare matematica e scienze in italiano L2. Unità di apprendimento per alunni stranieri della scuola primaria (con P. Maniotti), Centro Studi Erickson (2010).

ORAZIO ATTANASIO

Professore di Economia presso il Dipartimento di Economia dell'University College London dal 1995 e research fellow dell'Institute for Fiscal Studies dove dirige il Centre for Evaluation of Development Policies ed è co-direttore dell'ESRC Centre for Public Policy. È stato docente alla Stanford University e all'Università di Bologna. È vicepresidente della European Economic Association e sarà presidente della stessa nel 2014. È membro eletto della Econometric Society e della British Academy. È research fellow presso il CEPR (Centre for Economic Policy Research) e research associate al National Bureau of Economic Research, Cambridge (Mass.). È managing editor di “Quantitative economics”, rivista dell'Econometric Society, e ha ricoperto ruoli editoriali in molte altre riviste economiche internazionali. Publica articoli sulle più importanti riviste economiche. Ha collaborato con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, la INtra American Development Bank ed è stato consigliere dei governi di Messico, Colombia e Cile.

SAMUEL BENTOLILA

È professore di Economia presso il Centro de Estudios Monetarios y Financieros (CEMFI) di Madrid. È research fellow presso il Centre for Economic Policy Research (CEPR) e membro dell'International Board, Fondazione Giuseppe Pera di Milano. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente: economia del lavoro, macroeconomia, disoccupazione, occupazione temporanea, prezzi d'affitto e vincoli di credito. È redattore del blog economico “Nada es Gratis”. È associate editor del “Journal of the Spanish Economic Association” e del “Portuguese Economic Journal”. È autore di *Nada es gratis. Cómo evitar la década perdida tras la década prodigiosa, under the pen name Jorge Juan* (con A. Cabrales, J. Fernández Villaverde, L. Garicano, J. Rubio-Ramírez e T. Santos), Editorial Destino (2011); *La Crisis de la Economía Española. Análisis Económico de la Gran Recesión* (con M. Boldrin, J. Díaz-Giménez e J.J. Dolado), Fedea (2010); *Análisis de las mundialidades de contratación en España* (con J. Segura, F. Durán e L. Toharia), Ministerio de Trabajo y Seguridad Social (1991); *Estudios de economía del trabajo en España, III: El problema del paro* (con L. Toharia), Ministerio de Trabajo y Seguridad Social (1991).

PAOLO BERTOLUZZO

È amministratore delegato di Vodafone Italia da aprile 2008 e membro del consiglio d'amministrazione di Vodafone Italia da dicembre 2006. Dal 15 gennaio 2010 è membro del consiglio d'amministrazione di

Vodacom, il più grande gruppo di comunicazioni mobili nell'Africa sub-sahariana, mentre dal novembre 2005 al febbraio 2007 è stato membro del consiglio d'amministrazione di Vodafone Irlanda. Entrato in azienda nel 1999, ha ricoperto il ruolo di direttore generale, di direttore generale Commercial Operations e ha guidato la Divisione Consumer dell'azienda. Dal 2007 è membro del consiglio direttivo di UPA (Utenti Pubblicità Associati) e, a giugno 2009, è stato nominato vicepresidente di Asstel, l'Associazione di categoria delle aziende di telecomunicazioni aderente a Confindustria. Dal 2011 è membro del consiglio direttivo di Confindustria Digitale, la federazione di rappresentanza industriale che promuove lo sviluppo dell'economia digitale. Dopo essersi laureato in Ingegneria gestionale al Politecnico di Milano nel 1990, ha iniziato la sua carriera professionale nel Management Consulting in Monitor Company, lavorando sia in Italia che negli Stati Uniti. Nel 1994 ha conseguito il Master in Business Administration presso l'INSEAD di Fontainebleau (Francia) e ha poi completato la sua esperienza nella consulenza di direzione alla Bain and Company.

FRANCESCO BILLARI

È professore di Demografia presso il Dipartimento di Analisi delle politiche e management pubblico dell'Università Bocconi di Milano, dove è prorettore allo Sviluppo e membro del board del Centro Carlo F. Dondena per la ricerca sulle dinamiche sociali. È elected fellow dell'European Academy of Sociology. È segretario generale e tesoriere della European Association for Population Studies, nonché editor-in-chief di *Advances in Life Course Research*. È tra i fondatori di *Population Europe*. In passato ha lavorato al Max Planck Institute for Demographic Research di Rostock, all'Università Cattolica di Milano e, come distinguished international scholar, alla University of Pennsylvania. Tra i fondatori di Neodemos, ha scritto *La rivoluzione nella culla. Il declino che non c'è* (con G. Dalla Zuanna), Università Bocconi Editore (2008).

ALBERTO BISIN

È professore di Economia alla New York University. È fellow del National Bureau of Economic Research (NBER), dell'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER) alla Università Bocconi di Milano, del Centre for European Security Studies (CESS) alla New York University, del Centre interuniversitaire de recherche en économie quantitative (CIREQ) all'Université de Montréal, e dell'Institute for the Study of Labor (IZA) all'Università di Bonn. È associate editor del "Journal of Economic Theory", di "Economic Theory" e di "Research in Economics". La sua attività di ricerca riguarda principalmente i campi dell'economia sociale, dell'economia finanziaria e dell'economia comportamentale. È founding editor ed editor di *www.noisefromamerika.org*. È curatore dell'*Handbook of Social Economics* (con J. Benhabib e M. Jackson), North Holland (2010) e del volume *Immigration and cultural integration in Europe* (con Y. Algan, A. Manning e T. Verdier), Oxford University Press (2010). È infine autore di *Tremonti: Istruzioni per il dis-uso* (con M. Boldrin, S. Brusco, A. Moro e G. Zanella), L'ancora del Mediterraneo (2010).

HANS-PETER BLOSSFELD

È titolare della cattedra di Sociologia I presso l'Universität Bamberg dove è direttore dell'Institut für bildungswissenschaftliche Längsschnittstudien, direttore dello Staatsinstitut für Familienforschung e principal investigator del National Educational Panel Study (NEPS). Ha lavorato e insegnato in molti istituti di ricerca e università quali Universität Mannheim, Max Planck Institute for Human Development and Education di Berlino, European University Institute di Firenze, Universität Bremen, Universität Bielefeld, Harvard and Cornell University, the Nuffield College, University of Southampton, Università di Haifa e Tel Aviv, Karl-Franzens-Universität a Graz, Universität Wien, Universidad Complutense a Madrid, Universitat Pompeu Fabra a Barcellona, Norwegian School of Economics and Business Administration a Bergen, Université de Genève, Università di Utrecht, Nijmegen e Groningen, Università di Trento e Torino, Université de Montréal e State University a St. Petersburg. Ha pubblicato 23 libri e oltre 190 articoli. È editor-in-chief di "European Sociological Review" e di "Zeitschrift für Familienforschung", co-editor di "International Sociology" e di "Zeitschrift für Erziehungswissenschaft". Il suo libro più recente è

Globalized Labour Markets and Social Inequality in Europe (con S. Buchholz, D. Hofäcker e K. Kolb), Palgrave Macmillan (2011).

REMO BODEI

È professore di Filosofia presso la University of California di Los Angeles, dopo aver a lungo insegnato Storia della filosofia ed Estetica presso la Scuola Normale Superiore e presso l'Università di Pisa. Ha studiato e insegnato in diverse università europee (Tubinga, Friburgo, Heidelberg, Bochum, Berlino, Ginevra, King's College di Cambridge, École Normale Supérieure di Parigi, Bruxelles, Girona, Madrid) e internazionali (New York University, Ottawa, Toronto, UNAM di Città del Messico). Tra i massimi esperti delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica, si è occupato anche di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. In una serie di lavori ha inoltre indagato il costituirsi delle filosofie e delle esperienze della soggettività tra mondo moderno e contemporaneo, pervenendo a una riflessione critica sulle forme dell'identità individuale e collettiva. È presidente del comitato scientifico del Consorzio per il festival *filosofia*. I suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue. Tra le sue opere più recenti: *Ira. La passione furente*, Il Mulino (2011); *La vita delle cose*, Laterza (2009); *Paesaggi sublimi. Gli uomini davanti alla natura selvaggia*, Bompiani (2008); *Piramidi di tempo. Storie e teorie del déjà vu*, Il Mulino (2006); *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli (2005); *Ordo amoris. Conflitti terreni e felicità celeste*, Il Mulino (2005).

AGAR BRUGIAVINI

Professore di Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Attualmente è presidente della Scuola Superiore di Economia (SSE) e del corso di dottorato in Economia (DEC). È, inoltre, direttore del corso di Laurea Magistrale-Research Master in Economics. È membro del Core Management Group dell'indagine campionaria SHARE (Survey of Health Ageing and Retirement in Europe) e dirige numerosi programmi di ricerca finanziati dalla UE. Ha insegnato alla City University Business School di Londra ed è stata Fulbright fellow presso la Northwestern University negli USA. Il suo lavoro di ricerca riguarda soprattutto la microeconomia teorica e applicata, in particolare il comportamento dei consumatori, il risparmio e il ciclo di vita, le politiche previdenziali, l'offerta di lavoro e il pensionamento. È redattore de "lavoce.info" e co-redattore della rivista "Research in Economics". Ha pubblicato su numerose riviste scientifiche, quali: "Review of Economic Studies", "Journal of Political Economy", "Quarterly Journal of Economics", "Journal of Public Economics" e "Economica".

FRANCESCO CASELLI

Docente di Economia alla London School of Economics dal 2005, ha insegnato alla Harvard University e alla University of Chicago. È codirettore del Macroeconomics Research Program dell'IGC (International Growth Centre), direttore del Macroeconomics Program presso il CEP (Center for Economic Performance), e membro del consiglio della European Economic Association, oltre ad essere research fellow al CEPR e al National Bureau of Economic Research (NBER). È managing editor della rivista *Review of Economic Studies* ed è stato co-editor del *Journal of Development Economics* e di *Economica*, e associate editor del *Quarterly Journal of Economics*. Pubblica su importanti riviste scientifiche internazionali.

ROBERTO CINGOLANI

È direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova da dicembre 2005. Dal 1992 al 2005 ha insegnato Fisica generale presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Lecce dove ha fondato e diretto nel 2001 il Laboratorio Nazionale di Nanotecnologia (NNL) dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM). È stato visiting professor presso l'Institute of Industrial Sciences dell'Università di Tokyo e presso la Virginia Commonwealth University di Richmond. Dal 1989 al 1991 è stato membro dello staff del Max Planck Institut di Stoccarda in Germania. È autore e co-autore di circa 580 pubblicazioni su riviste internazionali e ha al suo attivo circa 30 brevetti. Ha inoltre lanciato 3 aziende spin-off. L'attività di ricerca che ha condotto negli anni va dallo studio di nanostrutture quantiche allo sviluppo e applicazione

interdisciplinare di nanoparticelle e di materiali intelligenti. Nel 2006 gli è stato conferito il titolo di commendatore della Repubblica da parte del presidente della Repubblica Italiana e il premio “Guido Dorso” dal Senato della Repubblica. Nel 2010 è stato insignito del Premio “Grande Ippocrate”.

BENOÎT CŒURÉ

Dal 1° gennaio 2012 è membro del Comitato esecutivo della Banca Centrale Europea. È stato Vicedirettore Generale del Dipartimento del Tesoro dal 2009 al 2011 e dal 2007 al 2009 è stato a capo della divisione per gli affari multilaterali, G7 finance sous-sherpa e co-presidente del Paris Club. Nel 2009 ha co-presieduto uno dei quattro gruppi di lavoro del G20 per preparare il vertice di Londra, e nel 2011 un gruppo di lavoro del G20 sulla gestione della liquidità globale, come parte della riforma del sistema monetario internazionale. Insegna allo Sciences Po di Parigi. La sua ricerca si concentra sulla politica economica europea e il sistema monetario internazionale. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Economic Policy: Theory and Practice*, Oxford University Press, New York, 2010 (con Agnès Bénassy-Quéré, Pierre Jacquet and Jean Pisani-Ferry); *Le monde a-t-il encore besoin de la finance?*, PUF/Descartes & Cie, Paris, 2009; *Quelles réformes pour sauver l'État?*, PUF/Descartes & Cie, Paris, 2011 (con Jean-Paul Betbèze); e *Dealing with the New Giants: Rethinking the role of Pension Funds*, CEPR, 2006 (with Tito Boeri, Lans Bovenberg and Andrew Roberts).

SILVIA DAI PRA'

Scrittrice e insegnante. Laureata in lettere presso l'Università di Siena, dove ha anche conseguito un dottorato di ricerca dedicato all'opera di Elsa Morante. Suoi racconti, articoli e reportage sono usciti su “Il Fatto Quotidiano”, “il manifesto”, “Lo Straniero”, “Il Riformista”, nelle antologie *Da un mondo all'altro*, La Tartaruga (2006) e *Generazioni nove per due*, L'Ancora del Mediterraneo (2005). Ha inoltre tradotto diversi libri dall'inglese. Ha pubblicato un saggio sull'opera di Federico De Roberto dal titolo *Federico De Roberto, tra naturalismo ed espressionismo: lo stile della provocazione*, Isspe (2003). Nel 2007 è uscito *La bambina felice*, Gremese, il suo primo romanzo, ambientato nella città di Massa. Ha pubblicato *Cuor crocifisso*, un reportage narrativo dedicato al tema della maternità in Italia, in *Il corpo e il sangue d'Italia. Otto inchieste da un paese sconosciuto*, minimum fax (2007). Nel 2011 ha pubblicato con Laterza *Quelli che però è lo stesso*.

CARLO DE BENEDETTI

Ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1958 in Ingegneria elettrotecnica. Ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1959 nell'azienda di famiglia, la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, trasformata successivamente nella Gilardini. Nel 1976 fonda CIR (Compagnie Industriali Riunite), una delle più importanti holding private italiane, con circa 14mila dipendenti, quotata alla Borsa Valori di Milano, che opera nei settori dell'energia, dei media, della componentistica per auto, della sanità e dei servizi finanziari. Attualmente ne è presidente onorario. Dal 1978 al 1996 è stato alla guida di Olivetti e presidente onorario dal 1996 al giugno 1999. Dal 2006 è presidente del Gruppo Editoriale L'Espresso. Attualmente fa parte del consiglio di sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque (Parigi), è membro del Reuters Institute Advisory Board (Oxford), del consiglio di amministrazione di Amber Capital SGR Italia e di numerosi organismi internazionali. È presidente della Fondazione Rodolfo De Benedetti, che ha fondato nel 1998 in memoria del padre, per promuovere la ricerca applicata e finalizzata alle scelte di politica economica nel campo del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare in Europa, e della Fondazione Together to Go (TOG), che ha fondato nel 2011 per la riabilitazione di bambini colpiti da disturbi neurologici. È stato inoltre insignito del titolo di cavaliere del lavoro nel 1983 e ha ricevuto la French Légion d'Honneur nel 1987 e la medaglia d'argento al merito della Repubblica d'Austria nel 2006.

ILVO DIAMANTI

Docente di Scienza politica all'Università Carlo Bo di Urbino e direttore del Laboratorio di Studi Politici e Sociali (LaPolis). È editorialista del quotidiano "la Repubblica" e collabora con "Le Monde". È presidente della Società Italiana Studi Elettorali. Attualmente è direttore scientifico dell'istituto Demos&Pi. È stato direttore scientifico della Fondazione Nord Est e ha collaborato con "Il Sole 24 Ore". I suoi studi riguardano: autonomie e movimenti autonomisti in Italia e in Europa, identità territoriale e cittadinanza in Europa, trasformazioni del sistema politico e della democrazia, generazioni e mutamento. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Gramsci, Manzoni e mia suocera. Quando gli esperti sbagliano le previsioni politiche*, Il Mulino (2012), *Sillabario dei tempi tristi*, Feltrinelli (2009) e *Mappe dall'Italia politica. Bianco, rosso, verde, azzurro... e tricolore*, Il Mulino (2009).

BARRY EICHENGREEN

È George C. Pardee and Helen N. Pardee professor of Economics and Political Science alla University of California, Berkeley. È research associate del National Bureau of Economic Research e research fellow del Centre for Economic Policy Research. Ha ricoperto la carica di senior policy advisor presso il Fondo Monetario Internazionale e ha insegnato come assistant and associate professor alla Harvard University. I suoi interessi vertono su: tassi di cambio e flusso di capitali, gold standard e Grande Depressione, economia europea, impatto della Cina sul sistema economico e finanziario internazionale, politica del Fondo Monetario Internazionale. Collabora con molte riviste scientifiche tra cui "Foreign Affairs", "Open Economies Review", "The Financial Times", "World Finance", "Journal of Policy Modeling". Tra le sue pubblicazioni recenti: *Exorbitant Privilege: The Rise and Fall of the Dollar and the Future of the International Monetary System*, Oxford University Press (2011); *Emerging Giants: China and India in the New World Economy* (con P. Gupta and R. Kumar), Oxford University Press (2010); *Labor in the Era of Globalization* (con C. Brown e M. Reich), Cambridge University Press (2009); *Institutions for Regionalism: Enhancing Asia's Economic Cooperation and Integration* (con Jong-Wha Lee), Asian Development Bank (2009); *Fostering Monetary & Financial Cooperation in East Asia* (con Duck-Koo Chung), World Scientific Press (2009); *Gabbie d'oro. Il «gold standard» e la grande depressione. 1919-1939*, Laterza (1994).

GØSTA ESPING-ANDERSEN

È professore di Sociologia all'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona, dove dirige l'unità di ricerca del DEMOSOC. Nel 2009 è stato nominato professore all'ICREA-Academia (Institutió Catalana de Recerca i Estudis Avançats). Ha insegnato presso l'Harvard University, l'Università degli Studi di Trento e l'European University Institute in Italia. È membro della British Academy, dell'American Academy of Arts and Sciences e di numerose altre istituzioni scientifiche. La sua ricerca scientifica riguarda principalmente le dinamiche dei corsi di vita, la stratificazione sociale e le politiche sociali comparate. Tra le sue pubblicazioni: *Oltre lo stato assistenziale. Per un nuovo patto tra generazioni*, Garzanti (2010); *The Incomplete Revolution*, Polity Press (2009); *Trois leçons sur l'Etat-providence* (con B. Palier), Seuil (2008); *I fondamenti sociali delle economie post-industriali*, Il Mulino (2000); *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, Princeton University Press (1990), per il quale ha ricevuto l'Aaron Wildavsky Enduring Contribution Award nel 2005.

ELSA FORNERO

Professore di Economia politica all'Università di Torino, è coordinatore scientifico del Centre for Research on Pensions and Welfare Policies (CeRP), Collegio Carlo Alberto; membro del Nucleo di Valutazione della Spesa previdenziale costituito presso il Ministero del Welfare; membro del comitato scientifico dell'Observatoire de l'Épargne Européenne (Parigi); membro del comitato editoriale della "Rivista Italiana degli Economisti"; editorialista del quotidiano "Il Sole 24 Ore". Da novembre 2011 è ministro del Lavoro e delle Politiche sociali con delega alle Pari opportunità del governo Monti. È stata vicepresidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo (2010-2011), membro del consiglio direttivo della Società Italiana degli Economisti (2005-2007), membro del comitato scientifico di Confindustria (2005-2006),

membro della commissione di esperti valutatori presso la World Bank (2003-2004), con l'incarico di valutare il ruolo di assistenza svolto dalla Banca nell'attuazione delle riforme previdenziali di paesi con economie di transizione, membro della commissione di esperti della task force su "Portability of Pension Rights and Taxation of Pension Schemes in the EU" costituita presso il Center for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles (2001-2003). Nel 2001 ha ricevuto, ex aequo con Ignazio Musu, il Premio Saint Vincent per l'Economia. Nel 2003 ha ricevuto, ex aequo con Olivia Mitchell, il Premio INA-Accademia dei Lincei per gli studi in materia assicurativa. Le sue ricerche scientifiche riguardano i sistemi previdenziali pubblici e privati, le riforme previdenziali, l'invecchiamento della popolazione, le scelte di pensionamento, il risparmio delle famiglie e le assicurazioni sulla vita.

ANDREA GAVOSTO

Dal 2008 è direttore della Fondazione Giovanni Agnelli che, sotto la sua guida, ha avviato un programma di ricerca sul tema dell'istruzione. In particolare, dal 2009 la Fondazione pubblica annualmente i *Rapporti sulla scuola in Italia* (Laterza), che affrontano i nodi critici del sistema scolastico e forniscono suggerimenti sulle azioni da intraprendere. Nel 2011 è stato inoltre pubblicato uno studio sulla disabilità nella scuola, in collaborazione con altre istituzioni. Dopo gli studi all'Università di Torino e la specializzazione alla London School of Economics, ha lavorato come ricercatore presso il National Bureau of Economic Research (NBER). È stato chief economist di FIAT e di Telecom Italia e ha lavorato per il Servizio studi della Banca d'Italia. Ha svolto ricerche nel campo degli studi macroeconomici e dell'economia del lavoro, collaborando con importanti università e istituti di ricerca in Europa e negli Stati Uniti.

JOHN C. HALTIWANGER

È professore di Economia all'University of Maryland e ricercatore associato presso il Center for Economic Studies, U.S. Bureau of the Census, presso il Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) e presso il National Bureau of Economic Research (NBER). È membro del Committee on National Statistics (CNSTAT), del National Academy of Sciences, del Federal Economics Statistics Advisory Committee (FESAC) ed è consulente alla Conference Board. È stato associate professor di Economia alla Johns Hopkins University e all'University of California. Ha pubblicato molti articoli su note riviste specialistiche quali: "American Economic Review", "Review of Economics and Statistics", "Journal of Monetary Economics" e "Journal of Business and Economic Statistics". Tra i suoi libri: *Understanding Business Dynamics: An Integrated Data System for America's Future* (con L. Lynch e C. Mackie), National Academies Press (2007); *Economic Turbulence: Is A Volatile Economy Good For America?* (con C. Brown e J. Lane), University of Chicago Press (2006); *Measuring Capital in the New Economy* (con C. Corrado e D. Sichel), University of Chicago Press (2005).

ERIC A. HANUSHEK

È Paul and Jean Hanna senior fellow presso l'Hoover Institution della Stanford University. È tra i maggiori studiosi nel campo dell'analisi dello sviluppo economico dei fenomeni educativi e si occupa spesso di politiche dell'istruzione sia a livello nazionale che internazionale. La sua ricerca si estende su aree molto diverse, come l'impatto della qualità degli insegnanti, l'*high stakes accountability*, l'equità e l'efficienza nel finanziamento della scuola, la riduzione delle dimensioni delle classi, il ruolo delle abilità cognitive nella crescita e nello sviluppo internazionale. È presidente dell'Executive Committee for the Texas Schools Project all'University of Texas di Dallas, research associate al National Bureau of Economic Research (NBER), membro della National Academy of Education e dell'International Academy of Education. È, inoltre, coordinatore d'area per Economics of Education per il CESifo Research Network. È stato recentemente nominato membro della Equity and Excellence Commission dell'U.S. Department of Education. Ha pubblicato numerosi articoli ampiamente citati nelle riviste specializzate. Tra i suoi libri più recenti: *Schoolhouses, Courthouses, and Statehouses: Solving the Funding-Achievement Puzzle in America's Public Schools* (con A.A. Lindseth), Princeton University Press (2009); *Courting Failure: How*

School Finance Lawsuits Exploit Judges' Good Intentions and Harm our Children, Education Next Books (2006); *Institutional Models in Education: Legal Framework and Methodological Aspects for a New Approach to the Problem of School Governance* (con E. Gori, D. Vidoni e C. Glenn), Wolf Legal Publishers (2006).

NOREENA HERTZ

Associate director del Centre for International Business & Management (CIBAM) e fellow dell'University of Cambridge Judge Business, è professore di Globalizzazione, Sostenibilità e Finanza presso la Duisenberg School of Finance, RSM Erasmus University, e fellow della University College London. È consulente delle maggiori aziende multinazionali, di amministratori delegati, organizzazioni non governative e politici, oltre che di società in fase di avviamento, ed è membro del board di diverse società e organizzazioni di beneficenza. Il suo esclusivo approccio integrato coniuga l'analisi economica tradizionale con le tendenze in politica estera, psicologia, economia comportamentale, antropologia, storia e sociologia. I suoi articoli scritti come opinionista sono stati pubblicati su quotidiani quali il "Washington Post" e il "Financial Times" e viene regolarmente citata sulla carta stampata o invitata nelle maggiori televisioni in Europa, Stati Uniti, Asia e America Latina. I suoi libri *Un pianeta in debito*, Ponte alle Grazie (2005) e *La conquista silenziosa. Perché le multinazionali minacciano la democrazia*, Carocci (2003), sono stati tradotti in 17 lingue.

ROBERT HOLZMANN

Professore di Economia, attualmente dirige l'RH Institute for Economic Policy Analyses di Vienna, è senior advisor della Banca Mondiale, è research fellow del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) di Bonn e del Center for Economic Studies and ifo Institute (CESifo) di Monaco e insegna a livello internazionale. È stato direttore di settore per il Social Protection & Labor presso la Banca Mondiale, professore di Economia alla University of Vienna, professore di Economia e direttore dell'European Institute entrambi presso l'University of Saarland, visiting professor di varie università in Giappone, Cile e Austria, e ha insegnato presso l'Harvard University (USA) e l'Oxford University (UK). Ha pubblicato numerosi articoli su tematiche di politica sociale, fiscale e finanziaria collaborando con molte riviste scientifiche tra le quali "Revue Tiers Monde", "Journal of Emerging Market Finance", "Journal of Pension Management", "International Tax and Public Finance", "IMF Staff Papers" e così via. Tra i suoi libri più recenti: *Reforming Severance Pay: An International Perspective* (con M. Vodopivec), World Bank Publications (2012); *Closing the Coverage Gap: The Role of Social Pensions and Other Retirement Income Transfers* (con D. Robalino e N. Takayama), World Bank Publications (2009); *Adequacy of Retirement Income After Pension Reforms in Central, Eastern, and Southern Europe* (con U. Guven), World Bank Publications (2009).

ANDREA ICHINO

È professore ordinario di Economia politica presso l'Università di Bologna e membro del comitato tecnico-scientifico presso il Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Ministero della Pubblica Istruzione, con il compito di disegnare il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole e degli insegnanti. Dal 1997 al 2006 ha insegnato presso l'European University Institute a Fiesole nell'ambito del programma di PhD. Dal 1990 al 1997 ha svolto attività di ricerca per l'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER) dell'Università Bocconi dove ha contemporaneamente svolto anche attività di insegnamento. È stato research fellow del Center for Economic Studies and ifo Institute (CESifo) di Monaco, del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) di Bonn e del Centre for Economic and Policy Research (CEPR) di Londra. I suoi interessi di ricerca riguardano: economia del lavoro e dell'istruzione, studi di genere, interazioni di gruppo ed effetti di rete, mobilità sociale e disuguaglianza dei redditi, rigidità e flessibilità nei mercati del lavoro europei, causalità in econometria. È associate editor del "Journal of the European Economic Association" e membro del panel di "Economic Policy". Ha pubblicato su numerose riviste scientifiche internazionali. È autore di *L'Italia fatta in casa. Indagine sulla vera ricchezza degli italiani* (con A. Alesina), Mondadori (2009).

LAURENCE J. KOTLIKOFF

È William Fairfield Warren professor of Economics alla Boston University, fellow della American Academy of Arts and Sciences, fellow dell'Econometric Society, research associate del National Bureau of Economic Research (NBER) e presidente dell'Economic Security Planning, azienda specializzata in software di gestione finanziaria. Ha prestato servizio presso l'University of California a Los Angeles e la Yale University ed è stato senior economist nel Council of Economic Advisers del presidente americano Ronald Reagan. È, inoltre, stato consulente per il Fondo Monetario Internazionale, per la Banca d'Italia, per l'Harvard Institute for International Development e molte altre organizzazioni e istituzioni. È editorialista per "Bloomberg" e "Forbes", e blogger per "The Economist". pubblica numerosi articoli su giornali e riviste scientifiche su temi quali: riforma finanziaria, finanza personale, tasse, previdenza sociale, sanità, deficit, contabilità generazionale, pensioni, risparmio e assicurazioni. Tra i suoi libri più recenti: *Jimmy Stewart is Dead: Ending the World's Ongoing Financial Plague with Limited Purpose Banking*, Wiley (2010); *Spend 'Til the End: The Revolutionary Guide to Raising Your Living Standard, Today and When You Retire* (con S. Burns), Simon & Schuster (2008); *The Healthcare Fix. Universal Insurance for All Americans*, MIT Press (2007); *The Coming Generational Storm* (con S. Burns), MIT Press (2004).

SERGE LATOUCHE

Filosofo, economista, scrittore, è professore emerito di Scienze economiche all'Università di Parigi XI e all'Institut d'études du développement économique et social (IEDS) di Parigi. È studioso di antropologia economica e di epistemologia delle scienze sociali. Acuto critico dell'occidentalizzazione, è tra i principali teorici della decrescita serena, temi su cui ha scritto numerose opere. È uno dei principali animatori della "Revue du M.A.U.S.S." (Movimento Anti-Utilitarista nelle Scienze Sociali) che, come indica il suo nome, si ispira ai lavori dell'etnologo, sociologo e storico delle religioni Marcel Mauss. È anche fondatore di "Entropia", rivista di studi teorici e politici della decrescita. Tra i suoi libri più recenti tradotti in italiano: *Per un'abbondanza frugale. Malintesi e controversie sulla decrescita*, Bollati Boringhieri (2012); *Come si esce dalla società dei consumi. Corsi e percorsi della decrescita*, Bollati Boringhieri (2011); *Il tempo della decrescita. Introduzione alla frugalità felice*, Eleuthera (2011); *L'invenzione dell'economia*, Bollati Boringhieri (2010); *Mondializzazione e decrescita. L'alternativa africana*, Dedalo (2009); *Breve trattato sulla decrescita serena*, Bollati Boringhieri (2008); *La scommessa della decrescita*, Feltrinelli (2007).

ERIC S. MASKIN

Ha ricevuto il Premio Nobel per l'Economia nel 2007 (con L. Hurwicz e R. Myerson) per aver posto le basi della teoria del disegno dei meccanismi. Ha, inoltre, contribuito con i suoi studi alla teoria dei giochi, alla teoria dei contratti, alla teoria delle scelte sociali, alla politica economica, e ad altre aree dell'economia. Si è laureato e ha conseguito il dottorato ad Harvard ed è stato un postdoctoral fellow alla Cambridge University. È stato faculty member del MIT dal 1977 al 1984, di Harvard dal 1985 al 2000, e dell'Institute for Advanced Study dal 2000 al 2011. È ritornato alla facoltà di Harvard nel 2012. È membro della National Academy of Sciences e fellow of the Econometric Society, dell'American Academy of Arts and Sciences, della British Academy, della European Economic Association, della Royal Spanish Academy of Economics and Finance, e della Society for the Advancement of Economic Theory. È honorary fellow del St. John's College e del Jesus College di Cambridge. È professore onorario di quattro università e ha ricevuto sei lauree honoris causa. Tra i vari riconoscimenti ha ricevuto il Kempe Award in economia ambientale, l'EFR-Business Week Award, l'Harvard Centennial Medal e il Cristobal Gabarron Foundation International Award in Economia. È stato editor del "Quarterly Journal of Economics", di "Economics Letters", e di "Economic Theory Series" (World Scientific Publishing) e associate o advisory editor di numerose altre riviste scientifiche. È stato presidente di "Econometric Society" ed è, attualmente, presidente della Game Theory Society. È direttore della Jerusalem School in Economic Theory.

OLIVIA S. MITCHELL

È International Foundation of Employee Benefit Plans professor presso la Wharton School, ed è professore di Insurance & Risk Management e Business/Public Policy. Presso l'University of Pennsylvania è anche executive director del Pension Research Council e direttore del Boettner Center on Pensions and Retirement Research. Collabora, inoltre, con il Wells Fargo Advantage Fund Trusts Board come direttore indipendente ed è research associate presso il National Bureau of Economic Research (NBER). Ha insegnato presso numerose istituzioni incluse Harvard University, Cornell University, Goethe University di Francoforte, Singapore Management University, NBER e University of New South Wales. I campi principali di ricerca e di insegnamento riguardano: pensioni, assicurazioni internazionali private e pubbliche, risk management e finanza pubblica. Pubblica articoli su riviste scientifiche internazionali tra le quali "American Economic Review", "Journal of Risk and Insurance", "Journal of Pension Economics and Finance", "Journal of Public Economics" e "Journal of Banking and Finance". Tra i suoi libri più recenti: *Financial Literacy: Implications for Retirement Security and the Financial Marketplace* (con A. Lusardi), Oxford University Press (2011); *Revisiting Retirement Payouts: Market Developments and Policy Issues* (con J. Piggott e N. Takayama), Oxford University Press (2011); *Reorienting Retirement Risk Management* (con R. Clark), Oxford University Press (2010). Il suo ultimo libro *Reshaping Retirement Security: Lessons from the Global Financial Crisis* (con R. Maurer e M. Warshawsky) uscirà nel corso del 2012.

CESARE MORENO

È maestro elementare e presidente dell'Associazione Maestri di Strada Onlus. In questa veste ha promosso e realizzato numerosi progetti educativi rivolti a giovani emarginati. Assieme a Marco Rossi Doria è fondatore del progetto Chance, che si è occupato di recupero dei drop out della scuola media dal 1998 al 2009. Sin dall'inizio della sua carriera lavora per combattere la dispersione scolastica, in particolare a Napoli. Dal 1994 al 1996 è stato consulente del Ministero della Pubblica Istruzione per i problemi della dispersione. Dal 1998 al 2001 è stato nel gruppo di lavoro ministeriale Progetto SPORA che ha coordinato la sperimentazione di alcune decine di progetti riguardanti il recupero e la prevenzione della dispersione nelle zone a rischio dell'intero territorio nazionale. Dal 15 giugno 2001 alla fine della legislatura è stato membro della Commissione nazionale per il riordino dei cicli scolastici e nel 2002 del gruppo di lavoro tecnico-scientifico per la formazione in tema di dispersione scolastica. Il 2 giugno 2001 gli è stato conferito il titolo di cavaliere della Repubblica per le sue attività in merito al recupero degli adolescenti in situazioni difficili.

DALE T. MORTENSEN

È Board of Trustees professor e professor of Economics alla Northwestern University, visiting professor of Economics alla Aarhus University, research associate al National Bureau of Economic Research (NBER) e research fellow dell'Institute for the Study of Labor (IZA). È fellow dell'American Academy of Arts and Sciences e della Society of Labor Economics. Ha ricevuto il premio Nobel per l'Economia nel 2010 insieme a Peter A. Diamond e Christopher Pissarides per i loro studi sulle frizioni dei mercati, il Society of Labor Economics Mincer Prize nel 2007 e l'IZA Labor Economics Prize nel 2005. Nel 2008 l'American Economic Association l'ha eletto distinguished fellow. Si è laureato in Economia alla Willamette University nel 1961 e ha ottenuto il PhD. in Economia alla Carnegie-Mellon University nel 1967. È pioniere della teoria della ricerca dell'impiego e della disoccupazione frizionale, teoria che ha esteso agli studi sul turnover della manodopera, al settore ricerca e sviluppo, alle relazioni personali e alla riallocazione del lavoro. Il modello che ha contribuito a sviluppare è ora tecnica di punta per l'analisi dei mercati del lavoro e degli effetti della politica del mercato del lavoro. Lo sviluppo di modelli dinamici di equilibrio creati per spiegare la dispersione salariale, il comportamento "time series" dei flussi di lavoro e dei lavoratori e il ruolo della riallocazione nella determinazione di crescita e produttività globale sono i temi principali delle sue attuali ricerche. Le sue pubblicazioni includono oltre 50 articoli scientifici. È autore di *Job Matching, Wage Dispersion, and Unemployment* (con C.A. Pissarides, K. Tatsiramos, K.F. Zimmermann), Oxford University Press (2011) e *Wage Dispersion: Why Are Similar Workers Paid Differently?*, MIT Press (2003).

CORRADO PASSERA

È ministro dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e Trasporti nel governo guidato da Mario Monti. Dopo aver conseguito la laurea in Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e il Master in Business Administration presso la Wharton School dell'University of Pennsylvania, ha trascorso cinque anni presso la società internazionale di consulenza McKinsey & Co. e in seguito, nel 1985, ha iniziato la sua esperienza professionale nel Gruppo De Benedetti, che lo porterà a ricoprire nel corso del tempo, tra le altre, le cariche di direttore generale della CIR, di vicepresidente del Credito Romagnolo, di direttore generale dell'Arnoldo Mondadori Editore, di vicepresidente e amministratore delegato dell'Editoriale L'Espresso, di co-amministratore delegato della Olivetti. Nel luglio 1996 è stato chiamato da Giovanni Bazoli a dirigere il Banco Ambroveneto e a curare il primo grande processo di aggregazione nel mercato bancario italiano – la fusione con la Cariplo – che ha portato alla costituzione di Banca Intesa. Nel 1998 ha assunto l'incarico di amministratore delegato di Poste Italiane. Il 2002 segna il suo ritorno in Banca Intesa come amministratore delegato, carica che ha mantenuto anche dopo la fusione con Sanpaolo IMI, da cui è nata Intesa Sanpaolo che ha lasciato a novembre 2011 per assumere l'incarico di ministro nel governo Monti.

GIUSEPPE PIGNATONE

È procuratore della Repubblica di Roma da marzo 2012. In magistratura dal 1974, ha lavorato alle inchieste sulla pubblica amministrazione in tutta la prima parte della sua carriera. È stato pretore a Caltanissetta, quindi sostituto procuratore a Palermo dove, nel 2000, è nominato procuratore aggiunto. A Palermo si è dedicato anche alla Direzione distrettuale antimafia contribuendo alla cattura dei più pericolosi esponenti della criminalità organizzata. Nel 2008 è nominato dal CSM procuratore capo di Reggio Calabria in un periodo segnato da attentati e minacce delle cosche calabresi. Qui ha guidato una serie di indagini contro i clan di Reggio Calabria e provincia che hanno portato al delinearsi di una struttura unitaria delle cosche della 'ndrangheta calabrese in grado di inserirsi nel tessuto economico e sociale di alcune regioni del Nord. È autore di *Il contagio. Come la 'ndrangheta ha infettato l'Italia* (con M. Prestipino, a cura di G. Savatteri), Laterza (2012).

THOMAS PIKETTY

È professore di Economia alla Paris School of Economics, da lui stesso fondata e di cui è stato il primo direttore. È stato associate professor di Economia presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), research fellow del Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) e del Centre Pour la Recherche Économique et ses Applications (CEPREMAP) di Parigi, co-direttore del Public Policy Programme presso il Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra, direttore del Dipartimento di Scienze sociali dell'École Normale Supérieure (ENS) di Parigi. Ha svolto importanti studi empirici e teorici sull'interazione tra sviluppo economico e distribuzione del reddito e della ricchezza. Ha dato il via ad un nuovo filone di letteratura costruendo per primo una lunga serie storica delle *top income shares* (proporzione dei redditi più elevati) per la Francia. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste specializzate quali "Quarterly Journal of Economics", "Journal of Political Economy", "American Economic Review" e "Review of Economic Studies". Tra i suoi libri più recenti: *Peut-on sauver l'Europe? Chroniques 2004-2012*, LLL (2012); *Pour une révolution fiscale* (con C. Landai e E. Saez), Seuil-La République des idées (2011); *Top Incomes: A Global Perspective* (con A.B. Atkinson), Oxford University Press (2010); *Top Incomes Over the Twentieth Century: A Contrast Between Continental European and English-Speaking Countries* (con A.B. Atkinson), Oxford University Press (2007).

GIUSEPPE PISAURO

È rettore della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni" e professore di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha insegnato presso l'Università di Campobasso, alla Luiss di Roma, alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e

all'Università di Perugia. Si occupa prevalentemente di temi di finanza pubblica. Ha collaborato con istituzioni italiane e internazionali, tra le quali il Fondo Monetario Internazionale e la Presidenza della Repubblica. Ha fatto parte della Commissione tecnica per la spesa pubblica (Ministero del Tesoro) e della Commissione tecnica per la finanza pubblica (Ministero dell'Economia e delle Finanze). È redattore del sito web di informazione e analisi economica "lavoce.info". Ha pubblicato numerosi articoli e rapporti in materia di finanza pubblica, sanità e sicurezza sociale, mercato del lavoro nel contesto teorico dei salari di efficienza.

CHRISTOPHER PISSARIDES

School Professor di Economia e Scienze Politiche presso la London School of Economics (LSE) e Premio Nobel per l'Economia 2010 (insieme a Peter Diamond e Dale Mortensen, per i loro studi sulle frizioni dei mercati). È fellow, tra l'altro, della British Academy, dell'Academy of Europe e dell'Econometric Society. Nel 2011 è stato presidente dell'European Economic Association. Ha fatto parte dell'European Employment Task Force nel 2003 ed è stato consulente di politica occupazionale e del lavoro per la Banca Mondiale, per la Commissione europea, per la Bank of England e per l'OCSE. Dal 2000 al 2007 è stato membro esterno del Cyprus Monetary Policy Committee che ha introdotto l'euro a Cipro. I suoi interessi di ricerca riguardano: macroeconomia, in particolare la teoria sulla frizione dei mercati, disoccupazione, mercato del lavoro, crescita e cambiamenti strutturali. Oltre al Premio Nobel ha ricevuto l'IZA Labor Economics Prize nel 2005, insieme a Dale Mortensen, e nel 2008 l'"Aristeion" per arte, letteratura e scienza della Repubblica di Cipro. È presidente del board di "Economica" e ha scritto numerosi articoli su riviste specializzate. È autore di *Equilibrium Unemployment Theory*, MIT Press (2000, rist. 2007), *Labour Market Adjustment: Microeconomic Foundations of Short-Run Neoclassical and Keynesian Dynamics*, Cambridge University Press (1976, rist. 2009).

MICHELE POLO

È professore di Economia politica e prorettore all'Organizzazione presso l'Università Bocconi di Milano, è direttore dell'Istituto di Economia delle Fonti di Energia (IEFE) dell'Università Bocconi e research fellow per l'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER). È stato direttore del Dipartimento di Economia dell'Università Bocconi di Milano dal 2006 al 2008 e direttore dell'Istituto di Economia politica "Ettore Bocconi" dal 2005 al 2007. Dal 2003 al 2006 è stato consulente della Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea. Ha insegnato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Sassari. I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia industriale, le politiche antitrust e di regolamentazione, i mercati dei media e l'analisi economica della criminalità. È direttore del "Giornale degli Economisti e Annali di Economia" ed è redattore de "lavoce.info". Ha pubblicato numerosi articoli per diverse riviste scientifiche tra cui: "Journal of Industrial Economics", "International Journal of Industrial Organisation", "European Economic Review" e "Economic Policy". È autore di *Notizie S.p.A. Pluralismo, perché il mercato non basta*, Laterza (2010); *Antitrust. Economia e politica della concorrenza* (con M. Motta), Il Mulino (2005); *Teoria dell'oligopolio*, Il Mulino (1993).

MICHELE PRESTIPINO

Entrato in magistratura nel 1984, da novembre 2008 è procuratore aggiunto presso la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, dove indaga sulla organizzazione criminale della 'ndrangheta calabrese e sulle sue ramificazioni economiche nel Nord Italia. Dal 1996 è stato sostituto procuratore a Palermo. Componente della Direzione distrettuale antimafia, ha svolto indagini importanti, dallo scandalo delle "talpe" nella procura alle connessioni tra mafia, politica e sanità. Ha condotto le indagini sulle diverse articolazioni del sistema Provenzano, da quelle economico-finanziarie a quelle operative e militari, che hanno portato all'arresto del capo di Cosa Nostra nel 2006, dopo quarant'anni di latitanza. È stato tra i primi, nel 1986 quando era ancora giudice, ad ammettere la costituzione come parte civile nei processi di associazioni di tutela del patrimonio artistico e ambientale, come Italia Nostra e WWF.

Ha scritto *Il contagio. Come la 'ndrangheta ha infettato l'Italia* (con G. Pignatone, a cura di G. Savatteri), Laterza (2012), e *Il codice Provenzano* (con S. Palazzolo), Laterza (2008).

ALESSANDRO PROFUMO

È laureato in Economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Inizia la propria attività nel 1977 presso il Banco Lariano, diventando in seguito direttore di filiale in Milano. Nel 1987 entra in McKinsey assumendo il ruolo di project manager in ambito strategico per le compagnie finanziarie. Nel 1989 è nominato responsabile delle relazioni con le istituzioni finanziarie e dei progetti di sviluppo integrati in Bain, Cuneo e Associati (oggi Bain & Company). Nel 1991 lascia il settore della consulenza aziendale per ricoprire l'incarico di direttore centrale responsabile dei settori bancario e parabancario per la RAS, Riunione Adriatica di Sicurtà. Sua anche la responsabilità dello sviluppo reddituale dell'azienda di credito di proprietà del gruppo e delle società di distribuzione e di gestione operanti nel settore della gestione del risparmio. Nel 1994 entra a far parte di Credito Italiano come condirettore centrale, responsabile della funzione Programmazione e Controllo e, nel 1995, ne diviene general manager. Nel 1997 è nominato amministratore delegato di Credito Italiano e successivamente di Unicredit, carica che mantiene fino al settembre 2010. A livello internazionale è stato presidente della European Banking Federation a Bruxelles e dell'International Monetary Conference a Washington. Nel maggio 2004 gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere del lavoro. Da maggio 2011 è consigliere di Eni. Attualmente è presidente di Appeal Strategy & Finance S.r.l. e componente del Supervisory Board di Sberbank. Inoltre, è consigliere dell'Università Bocconi e della Fondazione Arnaldo Pomodoro.

FEDERICO RAMPINI

È saggista, editorialista e corrispondente della "Repubblica" da New York dopo esserlo stato per cinque anni da Pechino. Ha esordito come giornalista nel 1979 scrivendo per "Rinascita". È stato vicedirettore del "Sole 24 Ore" e capo della redazione milanese della "Repubblica", editorialista, inviato e corrispondente a Parigi, Bruxelles, Francoforte, San Francisco. Ha insegnato alle università di Berkeley e Shanghai e tiene corsi seminariali presso il Master della Bocconi (in cooperazione con la Business School Esade di Barcellona). Ha collaborato come opinionista con "Le Figaro", "L'Express" e "La Tribune". Ha vinto i premi Luigi Barzini nel 2005 e Saint Vincent per il giornalismo nel 2006. Ha partecipato ai lavori della Trilateral Commission, dell'Aspen ed è stato media fellow del World Economic Forum di Davos e membro del comitato scientifico delle riviste di geopolitica "Critique internazionale" e "Limes". Segue regolarmente i vertici del G8 e G20. È autore di numerosi saggi, tra cui: *Alla mia sinistra. Lettera aperta a tutti quelli che vogliono sognare insieme a me*, Mondadori (2011); *Occidente estremo. Il nostro futuro tra l'ascesa dell'impero cinese e il declino della potenza americana*, Mondadori (2010); *San Francisco-Milano. Un italiano nell'altra America*, Laterza (2010); *Slow Economy*, Mondadori (2009); *La speranza indiana*, Mondadori (2008); *L'impero di Cindia*, Mondadori (2007); *L'ombra di Mao*, Mondadori (2007); *Il secolo cinese*, Mondadori (2005).

IMRAN RASUL

È professore di Economia alla University College London, co-direttore dell'ESRC Centre for the Microeconomic Analysis of Public Policy presso l'Institute of Fiscal Studies, research co-director dello Human Capital Research Group dell'International Growth Centre, research fellow del Forschungsinstitut zur Zukunft der Arbeit (IZA) e del Centre for Economic Policy Research (CEPR), fellow del Bureau for Research and Economic Analysis of Development (BREAD), e membro del Jameel-Poverty Action Lab (JPAL) in Europa. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare economia del lavoro, sviluppo ed economia pubblica. Nel 2007 è stato insignito, con Oriana Bandiera e Iwan Barankay, dell'IZA Young Economist Prize e nel 2008 del CESifo Distinguished Affiliate Award. È managing editor di "Review of Economic Studies Journal" e ha pubblicato articoli su numerose riviste scientifiche internazionali quali: "Econometrica", "The Quarterly Journal of Economics", "The Review of Economic Studies", "Journal of

the European Economic Association”, “Journal of Public Economics”, “The Economic Journal” e “Journal of Economic Perspectives”.

LUCREZIA REICHLIN

È professore di Economia alla London Business School, direttore non esecutivo e membro del comitato di rischio dell’Unicredit Banking Group, fellow della European Economic Association (EEA) e del Centre for Economic Policy Research (CEPR). È stata direttore generale per la ricerca presso la Banca Centrale Europea e professore di Economia all’Université Libre de Bruxelles (ECARES). I suoi interessi scientifici riguardano principalmente: politica monetaria, macroeconomia applicata e serie temporali con lo sviluppo di modelli econometrici per studiare le dinamiche congiunte di molte serie temporali (settori, regioni, paesi, ditte), informazioni in modelli macroeconomici strutturali. È co-redattore di “NBER-International Symposium in Open Macroeconomics” e del “Journal of Applied Econometrics” e scrive su riviste scientifiche quali “Review of Economic Studies”, “American Economic Review”, “Journal of Monetary Economics”, “Review of Economics and Statistics” e “Econometric Theory”. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Monetary policy in exceptional times* (con M. Lenza e H. Pill), “Economic Policy” 62 (2010); *Euro Area Business Cycles* (con D. Giannone e M. Lenza), in *Europe and the Euro* (a cura di A. Alesina e F. Giavazzi), National Bureau of Economic Research, University of Chicago Press (2009); *Nowcasting GDP and Inflation: The Real Time Informational Content of Macroeconomic Data Releases* (con D. Giannone e D. Small), “Journal of Monetary Economics” (2008).

GUIDO ROMANO

Economista, responsabile dell’Ufficio Studi e Relazioni Esterne di Cerved Group, per il quale cura ricerche basate sul vasto patrimonio di informazioni di cui dispone la società. Ha ideato, progettato e realizzato gli Osservatori periodici e le altre collane di studi di Cerved Group. Precedentemente, ha lavorato per quattro anni nell’Ufficio Studi di Telecom Italia, dove si è occupato di studi economici a supporto delle analisi regolamentari e di attività istituzionali del top management. Collabora con lavoce.info.

NICOLA SARTOR

È professore ordinario di Scienza delle finanze presso la Facoltà di Economia dell’Università di Verona. È membro del comitato scientifico della Fondazione Ermanno Gorrieri per gli studi sociali di Modena, consigliere con funzioni di censore della Banca d’Italia, sede di Verona, e fa parte del consiglio generale della Fondazione Cariverona di Verona. È stato, tra l’altro, sottosegretario di Stato al Ministero dell’Economia e delle Finanze, con delega per la finanza pubblica, preside della Facoltà di Economia dell’Università degli Studi di Verona, rettore vicario dell’Università degli Studi di Verona, condirettore del Servizio studi della Banca d’Italia a Roma. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la finanza pubblica, il debito pubblico e l’equità intergenerazionale, gli effetti economici e finanziari dei mutamenti demografici, i sistemi pensionistici pubblici e ha pubblicato numerosi studi e articoli su queste tematiche. È autore di: *Generazioni disuguali. Le condizioni di vita dei giovani di ieri e di oggi: un confronto* (a cura di, con A. Schizzerotto e U. Trivellato), Il Mulino (2011); *Invecchiamento, immigrazione, economia*, Il Mulino (2010); *Stato e famiglia. Obiettivi e strumenti del sostegno pubblico dei carichi familiari* (con D. Franco), Franco Angeli (1991).

EMANUELA SCARPELLINI

È professore di Storia contemporanea presso l’Università degli Studi di Milano. È stata, tra l’altro, visiting professor alla Stanford University e Fulbright visiting professor presso la Georgetown University a Washington. Ha ottenuto molti riconoscimenti tra i quali l’Hagley Center Grant for Scholarly Research nel 2005 e nel 2008 e il Newcomen Article Prize nel 2004. Collabora con giornali, riviste e quotidiani culturali e ha partecipato a vari programmi radiofonici e televisivi riguardanti la storia e l’attualità. I suoi interessi riguardano principalmente la storia culturale, politica ed economica del Novecento. Fra le sue principali pubblicazioni recenti: *A tavola! Storia sociale della cucina italiana*, Laterza (2012); *La rivoluzione dei*

consumi. Società di massa e benessere in Europa 1945-2000 (con S. Cavazza), Il Mulino (2010); *Italiamerica*, voll. 1 e 2 (con J.T. Schnapp), Il Saggiatore (2008 e 2012); *L'Italia dei consumi. Dalla Belle Époque al nuovo millennio*, Laterza (2008); *La spesa è uguale per tutti. L'avventura dei supermercati in Italia*, Marsilio (2007).

FABIANO SCHIVARDI

È docente di Economia politica presso l'Università di Cagliari. È *fellow* dell'*Einaudi Institute of Economics and Finance (EIEF)*, del CEPR, del *Centro Ricerche Economiche Nord Sud (CRENoS)* e del centro Luca D'Agliano. Fa parte del comitato scientifico dell'Osservatorio sulle piccole e medie imprese di Unicredit. È redattore de *lavoce.info*. Ha lavorato al Servizio Studi della Banca d'Italia dal 1998 al 2006, dove è stato responsabile dell'Ufficio Analisi Settoriali e Territoriali dal 2004. Si interessa di economia industriale e del lavoro, focalizzandosi in particolare su produttività e demografia d'impresa. I suoi lavori recenti considerano gli effetti della struttura dimensionale e proprietaria sulla performance delle imprese. I suoi saggi sono stati pubblicati su riviste internazionali e nazionali.

GEORGE SOROS

George Soros è da più di 30 anni uno dei più importanti e prestigiosi sostenitori di ideali e cause democratiche. La sua organizzazione filantropica, la Open Society Foundation, sostiene la democrazia e i diritti umani in oltre 70 paesi. Nato a Budapest nel 1930, George Soros è presidente della Soros Fund Management LLC. Uno dei finanzieri di maggior successo della storia, le sue opinioni su come investire e sulle problematiche economiche sono ampiamente diffuse e seguite.

GIANFRANCO STACCIOLI

Scrittore e pedagogista, è segretario nazionale della Federazione Italiana dei CEMEA (Centri di Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva) e docente di Metodologie del gioco e dell'animazione presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Firenze. Fa parte del gruppo di ricerca e azione sul gioco LudoCemea, del gruppo di ricerca internazionale *Jeux et pratiques ludiques* e ha partecipato a numerose missioni in Europa, America Latina e Africa per la formazione di insegnanti, educatori e formatori. Si occupa in particolare delle attività legate all'espressione, alla comunicazione, al gioco e all'arte. Tra i suoi libri più recenti: *Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco*, Carocci (2010); *Giochi che fanno crescere. Analisi e proposte di giochi di pedine per una didattica ludica nella scuola primaria*, ETS (2009); *Diario dell'accoglienza. L'organizzazione della classe e degli spazi*, Conoscenza Edizioni (2009); *Il gioco e il giocare. Elementi di didattica ludica*, Carocci (2008); *Il gioco in Occidente. Storia, teorie, pratiche* (con F. Cambi), Armando Editore (2007).

PIERLUIGI STEFANINI

È presidente di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. Siede nel consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena e di BNL (dal 2006), della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna (dal 2005) e della Società Aeroporto G. Marconi di Bologna (dal 2004). Dal 1990 al 1998 è stato presidente della Legacoop di Bologna, dal 1995 al 1998 vicepresidente della Legacoop Regionale Emilia-Romagna, dal 1998 al 2006 presidente di Coop Adriatica. Ha scritto *Le sfide della cooperazione*, Donzelli (2008).

ADAIR J. TURNER

Membro della Camera dei Lord dal 2005, è riuscito a conciliare la sua carriera nel mondo degli affari, della politica e in quello accademico. Nel 2008 è stato nominato presidente dell'Autorità di vigilanza (FSA) e della Commissione sui cambiamenti climatici del Regno Unito. È *visiting professor* alla London School of Economics e alla Cass Business School, City University. È stato direttore non esecutivo alla Standard Chartered Bank, senior adviser e vicepresidente di Merrill Lynch Europe, e direttore generale della Confederation of British Industry. Ha lavorato per la McKinsey&Company. Tra i suoi libri: *Economics After the Crisis: Objectives and Means*, MIT Press (2012); *The Future of Finance: The LSE Report* (con A.

Haldane e P. Woolley), London School of Economics & Political Science (2010); *Just Capital. Critica del capitalismo globale*, Laterza (2002).

ELENA UGOLINI

È sottosegretario all'Istruzione del governo Monti. Ha insegnato storia e filosofia al Liceo Malpighi di Bologna diventandone preside nel 1993. Dal 1996 coordina un percorso sperimentale post-diploma di integrazione fra scuola, mondo del lavoro e formazione professionale. Nel 1997 entra a far parte del Nucleo di supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche del Provveditorato agli Studi di Bologna. Nel 1998 è chiamata a collaborare alla "Commissione dei saggi" dal ministro Luigi Berlinguer. Nel luglio 2001 fa parte del gruppo ristretto di lavoro istituito dal ministro Letizia Moratti per la predisposizione degli indirizzi concernenti il sistema di valutazione della scuola italiana. Dal 2002 è membro del comitato tecnico-scientifico dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico) e, dopo la sua istituzione come Ente autonomo di ricerca, entra nel suo consiglio direttivo. Nel 2004 siede al tavolo tecnico istituito dal Ministero del Welfare sulla Responsabilità sociale dell'impresa per l'ambito Educazione e Capitale umano. Nel 2006 collabora alla redazione delle linee guida del nuovo obbligo di istruzione. Nel gennaio 2007 viene nominata commissario straordinario INVALSI dal ministro Giuseppe Fioroni e riceve l'incarico di coordinamento dell'Ente. Nell'ottobre 2008 viene nominata dal ministro Mariastella Gelmini membro del comitato di indirizzo dell'INVALSI attraverso concorso pubblico. Nel 2009 diventa membro della cabina di regia deputata a coordinare e orientare i provvedimenti legati alla riforma dei licei, e nel 2010 fa parte della Commissione per le Indicazioni nazionali dei licei con il compito di redigere i programmi, accompagnare valutazione e monitoraggio e seguire il nuovo ordinamento del primo e del secondo ciclo di istruzione.

SILVIA VEGETTI FINZI

Psicologa clinica, psicoterapeuta della famiglia e scrittrice, ha insegnato Psicologia dinamica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Pavia. Attiva nel Movimento delle donne, ha fatto parte dell'Istituto Nazionale di Studi per l'infanzia e l'adolescenza, del Comitato Nazionale di Bioetica e del Consiglio Superiore della Sanità. Nel 1989 ha ricevuto i premi nazionali per la Psicoanalisi e la Bioetica. Collabora regolarmente con il "Corriere della Sera", il blog "Psiche lei" di "Io donna", "Insieme" e "Azione". Tra i suoi libri, molti dei quali tradotti in varie lingue: *La stanza del dialogo: riflessioni sul ciclo della vita*, Casagrande (2009); *Nuovi nonni per nuovi nipoti*, Mondadori (2008); *Quando la famiglia si divide: le emozioni dei figli*, Mondadori (2006); *Parlar d'amore: le donne e le stagioni della vita*, Rizzoli (2003); *Volere un figlio*, Mondadori (1999); *Storia delle passioni*, Laterza (1996); *Psicoanalisi ed educazione sessuale* (con M. Catenazzi), Laterza (1994); *Il romanzo della famiglia*, Mondadori (1992); *Psicoanalisi al femminile*, Laterza (1990); *Il bambino della notte*, Mondadori (1990); *Storia della psicoanalisi*, Mondadori (1986).

GUGLIELMO WEBER

È professore di Econometria all'Università di Padova. È international research associate presso l'Institute for Fiscal Studies e research fellow presso il Centre for Economic Policy Research, entrambi di Londra. È country team leader nel progetto SHARE (Survey on Health, Aging and Retirement in Europe) e vicedirettore di SHARE-ERIC, lo European Research Infrastructure Consortium che gestisce SHARE. È direttore del nuovo Centro Studi Economici Antonveneta (CSEA). In passato ha insegnato presso l'University College di Londra e l'Università Ca' Foscari di Venezia e ha diretto il Dipartimento di Economia all'Università di Padova. I suoi studi riguardano in particolare le scelte di consumo, risparmio e investimento delle famiglie e l'economia dell'invecchiamento. È membro dell'editorial board di "B.E. Journals in Economic Analysis and Policy", del "Journal of Pension Economics and Finance" e di "Aging Clinical and Experimental Research". Ha pubblicato molti articoli su riviste scientifiche internazionali, quali "Journal of Human Resources", "Economic Journal", "Journal of European Economic Association",

“Journal of Financial and Quantitative Analysis”, “American Economic Review” e “Journal of Economic Literature”. È autore di *Cose da non credere* (con G. Dalla Zuanna), Laterza (2011).

partecipano anche

GIUSEPPE AMADIO

Insegna Istituzioni di diritto privato all'Università di Padova

ALESSANDRO ANDREATTA

Sindaco di Trento

GIORGIA ANTONELLI

LiberAria Bari

SERGIO ARZENI

Direttore Dipartimento per l'Imprenditorialità, le Pmi e lo Sviluppo locale dell'OCSE

GIOACCHINO ATTANZIO

Direttore generale di AIdAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari

GABRIELE BALLARINO

Insegna presso il Dipartimento di Studi del lavoro e del welfare dell'Università Statale di Milano

ALESSANDRO BARBERA

Giornalista de "La Stampa"

PAOLO BARBIERI

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

NICOLA BARBUTI

D.A.BI.MUS - Bari

DAVIDE BASSI

Rettore dell'Università degli Studi di Trento

ARIANNA BAZZANELLA

Osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani della Provincia autonoma di Trento

LEONARDO BECCHETTI

Insegna Economia politica all'Università "Tor Vergata" di Roma, direttore di "Benecomune.net"

ANDREA BELTRATTI

Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo

LUCA BIANCHI

Vicedirettore SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

VINCENZO BOCCIA

Presidente di Piccola Industria - Confindustria

ALDO BONOMI

Sociologo, editorialista de "Il Sole 24 Ore", direttore del Consorzio A.A.STER

CARLO BORGOMEIO

Presidente della Fondazione CON IL SUD

ANDREA BRANDOLINI

Servizio studi della Banca d'Italia

MERCEDES BRESSO

Presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea

SANDRO BRUSCO

Insegna presso il Dipartimento di Economia della Stony Brook University di New York

CARLO BUZZI

Direttore del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento

SUSANNA CAMUSSO

Segretario generale della CGIL

NICHOLAS CAPORUSSO

Qiris Bari

ANDREA CARANDINI

Professore emerito di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana all'Università "La Sapienza" di Roma, presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali

DANIELE CASSINI

CicerOOs Ugento

SILVIA CASTRONOVI

Responsabile relazioni istituzionali Altroconsumo

ENRICO CASTROVILLI

Presidente AEEE-Italia

FRANCESCA CAVALLO

Sferracavalli / Timbuktu – Lizzano – San Francisco

GIULIO CEDERNA

Responsabile Progetti speciali di Save the Children Italia

GIANFRANCO CEREÀ

Insegna presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento, presidente di Cassa del Trentino

DANIELE CHECCHI

Preside della Facoltà di Scienze politiche dell'Università Statale di Milano

INNOCENZO CIPOLLETTA

Presidente dell'Università di Trento

CORRADO CLINI
Ministro dell'Ambiente

NICOLA COLABUFO
Biofordrug Bari

PAOLO COLLINI
Preside della Facoltà di Economia dell'Università di Trento

GIANLUCA COMIN
Direttore delle Relazioni esterne di Enel

GILBERTO CORBELLINI
Insegna Storia della medicina all'Università "La Sapienza" di Roma

GUIDO CORBETTA
Insegna Strategia delle aziende familiari all'Università Bocconi di Milano e all'AidAF-Alberto Falck

DIANE COYLE
Membro del consiglio di amministrazione della BBC

DOMENICO CRISTOFARO
Ecoplan Polistena

GIANPIERO DALLA ZUANNA
Insegna presso le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze statistiche dell'Università di Padova

BRUNO DALLAGO
Preside della Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, direttore della Scuola sullo Sviluppo locale dell'Università di Trento

PAOLO D'ADDABBO
A.R.T.I.

SIMONE D'ANTONIO
Addetto stampa Cittalia-Fondazione Anci Ricerche

ANNIBALE D'ELIA
Bollenti Spiriti

GREGORIO DE FELICE
Chief Economist Intesa Sanpaolo

PAOLO DE IOANNA
Consigliere di Stato

GIUSEPPE DE TOMASO
Co-direttore de "La Gazzetta del Mezzogiorno"

MARCELLO DEGNI

Consigliere parlamentare del Senato della Repubblica

LORENZO DELLAI

Presidente della Provincia autonoma di Trento

GRAZIANO DELRIO

Presidente ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

FRANCESCO DELZIO

Manager e scrittore

RENATA DIAZZI

Ceii Centro Europeo di Impresa e di Innovazione - Trento

MARCO DOLZANI

Presidente Consiglio Notarile di Trento

MASSIMO EGIDI

Rettore LUISS di Roma

ALBERTO FAUSTINI

Direttore del "Trentino"

VALERIA FEDELI

Vicesegretario generale Filctem-CGIL

STEFANO FELTRI

Giornalista de "Il Fatto Quotidiano"

ROBERTO FINI

Insegna Economia all'Università di Verona-Vicenza

SIMONETTA FIORI

Giornalista de "la Repubblica"

ANDREA FRACASSO

Insegna presso la Facoltà di Economia e la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento

ENRICO FRANCO

Direttore del "Corriere del Trentino" e del "Corriere dell'Alto Adige"

NICOLA FRATOIANNI

Assessore alle Politiche giovanili, alla Cittadinanza sociale e all'Attuazione del programma della Regione Puglia

MARIA LAURA FRIGOTTO

Insegna presso la Facoltà di Economia dell'Università di Trento

FEDERICO FUBINI

Giornalista del “Corriere della Sera”

MARCO GABBIANI

Unicredit Private Banking

MASSIMO GAGGI

Giornalista del “Corriere della Sera”

JOHAN GALTUNG

Premio Nobel alternativo per la Pace, rettore di Transcend Peace University

PIETRO GARIBALDI

Direttore del Collegio Carlo Alberto di Torino

PAOLO GHEZZI

Inviato speciale de “L’Adige”

VITTORIO GIACOPINI

Giornalista di Rai3 e TmNews

OSCAR GIANNINO

Giornalista, senior fellow dell’Istituto Bruno Leoni

PIERANGELO GIOVANETTI

Direttore de “L’Adige”

ENRICO GIOVANNINI

Presidente ISTAT

GIULIANO GIUBILEI

Vicedirettore del Tg3

FERDINANDO GIUGLIANO

Leader writer del “Financial Times”

MARIA CECILIA GUERRA

Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

PAOLO GUERRIERI

Insegna Economia politica all’Università “La Sapienza” di Roma

LUCIANO HINNA

Insegna Economia delle aziende pubbliche e non profit dell’Università di Roma “Tor Vergata”

SCOT HORST

Vicepresidente USGBC – United States Green Building Council

ANTONIO IMBROGNO

Memory Consult / Meridiana Italia - Potenza

SALVO INTRAVAIA

Insegna in un liceo palermitano, scrive per “la Repubblica”

BARBARA ISCHINGER

Direttore Dipartimento Istruzione dell’OCSE

ERIC JOZSEF

Giornalista di “Liberation”

ALESSANDRA LANZA

Presidente Gei e responsabile Strategie industriali e territoriali di Prometeia

DARIO LARUFFA

Giornalista del Tg2

ALESSANDRO LATERZA

Amministratore delegato Gius. Laterza & Figli Spa

GIANCARLO LAURINI

Presidente Consiglio Nazionale del Notariato

H.B.J. (RIK) LEEMANS

Insegna Analisi dei sistemi ambientali all’Università di Wageningen (Olanda)

STEFANO LEPRI

Giornalista de “La Stampa”

CARLA LOCATELLI

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività svolte in ambito universitario nei diversi settori inerenti le relazioni internazionali

ANTONIO LONGO

Presidente Movimento Difesa del Cittadino

MATTEO LUNELLI

Presidente Cantine Ferrari

ANNAMARIA LUSARDI

Insegna Economia al Dartmouth College alla George Washington University School of Business

VINCENZO MAGISTÀ

Direttore TG Norba 24

ENZO MAIORANO

Edilportale Bari

LUCIANO MALFER

Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento

PAOLO MANASSE

Insegna Economia politica all'Università di Bologna

VALERIA MANIERI

Dirigente nazionale dei Radicali Italiani

MAURO MARCANTONI

Direttore della Trentino School of Management (TSM)

ALBERTO MARTINELLI

Professore emerito di Sociologia all'Università di Milano

ARMANDO MASSARENTI

Responsabile del supplemento culturale Il Sole 24 Ore-Domenica

TONIA MASTROBUONI

Giornalista de "La Stampa"

MAURO MEAZZA

Capo redattore centrale de Il Sole 24 Ore

GIORGIO MELETTI

Giornalista de "Il Fatto Quotidiano"

ALESSANDRO MERLI

Giornalista de "Il Sole 24 Ore"

STEFANO MICELLI

Insegna Economia e Gestione delle imprese all'Università Ca' Foscari di Venezia

FRANCO MIGLIETTA

Ricercatore di FoXLaB – CNR e Fondazione Edmund Mach

RAFFAELA MILANO

Direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children Italia

SALVATORE MODEO

Mrs Material Recovery System - Lecce

MARCO MORELLI

Direttore Generale Vicario Intesa Sanpaolo

SERGIO NAVA

Giornalista di Radio 24

MICHELE ODORIZZI

Presidente Educa

ALESSANDRO OLIVI

Assessore all'Industria, artigianato e commercio della Provincia autonoma di Trento

JACOPO ORSINI

Giornalista de “Il Messaggero”

GIUSI OTTONELLI

The Hub Bari

ALBERTO PACHER

Vicepresidente e assessore ai Lavori pubblici, ambiente e trasporti della Provincia autonoma di Trento

MARIA SERENA PALIERI

Giornalista de “l’Unità”

MICHELE PELLIZZARI

Insegna Economia delle risorse umane e Microeconometria all’Università Bocconi di Milano

PAOLO PERAZZOLO

Giornalista di “Famiglia Cristiana”

DINO PESOLE

Giornalista de “Il Sole 24 Ore”

ROBERTO PETRINI

Giornalista de “la Repubblica”

CORRADO PETROCELLI

Rettore dell’Università degli Studi di Bari

ANGELO PETROSILLO

Blackshape Aircraft - Monopoli

PAOLA PICA

Giornalista del “Corriere della Sera”

GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET

Psicoterapeuta, presidente dell’Istituto Minotauro e del Centro Aiuto alla famiglia di Milano

TOBIAS PILLER

Giornalista del “Frankfurter Allgemeine Zeitung”

MATTEO PLONER

Insegna presso la Facoltà di Economia e il CEEL dell’Università di Trento

EDUARD PONDS

Insegna Economia alla Tilburg University

ANTONIO PREZIOSI

Direttore di Radio 1 e del Giornale radio RAI

DOMENICO QUIRICO

Giornalista de “La Stampa”

CARLO RATTI

Direttore del SENSEable City Laboratory, Department of Urban Studies and Planning and MediaLab (MIT)

LUCA RIGONI

Giornalista Mediaset

GIOVANNI RIZZI

Notaio in Vicenza

MICHELE RIZZI

Presidente Fondazione Achille Grandi per il Bene Comune

LORENZO ROBUSTELLI

Giornalista de "Il Secolo XIX"

ALESSANDRO ROSINA

Insegna Demografia all'Università Cattolica di Milano

SALVATORE ROSSI

Vicedirettore generale della Banca d'Italia

LINDA LAURA SABBADINI

Dipartimento per le Statistiche sociali ed ambientali dell'Istat

PIER LUIGI SACCO

Insegna Economia della cultura all'Università IUAV di Venezia

MICHELE SALVATI

Insegna Economia politica all'Università Statale di Milano

CARMEN SANTORO

Giornalista del Tg3

CHIARA SARACENO

Honorary fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino

GAETANO SAVATTERI

Giornalista del Tg5

STEFANI SCHERER

Insegna presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento

ANTONIO SCHIZZEROTTO

Insegna Sociologia all'Università di Trento

ANDREA SEGRÈ

Presidente Last Minute Market

CLAUDIO SICILIOTTI

Presidente del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, vicepresidente CILEA

FRANCESCO SILVA

Insegna Economia applicata all'Università di Milano – Bicocca

MARINO SIMONI

Presidente Consorzio dei Comuni Trentini

PAOLO SPAGNI

Presidente di Informatica Trentina Spa

DONATO SPERONI

Giornalista

SIMONE SPETIA

Giornalista di Radio 24

ONNO STEENBEEK

Insegna presso la Facoltà di Economia della Erasmus University Rotterdam

LAURA STRADA

Caporedattore RAI sede di Trento

GOTTFRIED TAPPEINER

Insegna Economia all'Università di Innsbruck, presidente Centrum PensPlan

ANNA MARIA TARANTOLA

Vicedirettore Generale della Banca d'Italia

ANDREA TEMPESTINI

Gastronomia Toscana - Prato

FRANCESCO TERRERI

Giornalista de "L'Adige"

PAOLO TESTA

Direttore di Cittalia – Fondazione ricerche dell'ANCI

SANDRO TRENTO

Insegna Strategie d'impresa e corporate governance all'Università di Trento

ANTONIO TRICARICO

Coordinatore Campagna per la riforma della Banca Mondiale

CESARE VACIAGO

City Manager di Torino

CHIARA VALENTINI

Giornalista de "L'Espresso"

NICHI VENDOLA

Presidente della Regione Puglia

GIANFRANCO VIESTI

Insegna Economia internazionale all'Università di Bari, presidente della Fiera del Levante

SUSANNA VITALONI

Vicepresidente Gruppo San Carlo

GIORGIO ZANCHINI

Giornalista di Radio 3

MARIO ZOCCATELLI

Presidente Green Building Council Italia